



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -

Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –

Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26

Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25

Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042

Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

# PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO

“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO [TASSO FISSO Callable]”

“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – STEP UP/STEP DOWN”

“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – ZERO COUPON”

“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – TASSO VARIABILE”

“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO MISTO con eventuale Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)”

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni. Depositato presso la CONSOB in data 07/08/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0064291/15 del 06/08/2015.

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), presso le filiali, ed è altresì consultabile sul sito internet [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).**

Il Prospetto di Base si compone del Documento di Registrazione (il “**Documento di Registrazione**”), che contiene le informazioni sulla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa (la “**Banca**” e/o l’“**Emittente**” e/o “**Banca di Caraglio**”), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000,00 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”); della Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni; della Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le sezioni “**Fattori di Rischio**” contenute all'interno del Documento di Registrazione e della Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive, a cui sarà allegata la nota di sintesi della singola emissione, che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le “**Condizioni Definitive**”) e contestualmente inviate CONSOB.

Le informazioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

## INDICE

INDICE .....	2
SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' .....	3
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA .....	4
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI .....	5
SEZIONE A – Introduzione e avvertenze .....	5
SEZIONE B – Emittente ed eventuali garanti .....	5
SEZIONE C – Strumenti Finanziari .....	14
SEZIONE D – Rischi .....	16
SEZIONE E – Offerta .....	24
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO .....	26
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE .....	27
1 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' .....	27
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	27
3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE .....	28
4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	38
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA' .....	39
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	40
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	40
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....	41
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA .....	41
10 PRINCIPALI AZIONISTI .....	42
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....	42
12 CONTRATTI IMPORTANTI .....	44
13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	44
14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	44
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA .....	45
1 PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' .....	45
2 FATTORI DI RISCHIO .....	46
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	53
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE .....	53
5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....	63
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE .....	67
7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	67
8 GARANZIE .....	68
9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE .....	69
9.1 Obbligazioni a Tasso fisso [Tasso Fisso Callable] .....	70
9.2 Obbligazioni Step UP/Step Down .....	74
9.3 Obbligazioni Zero Coupon .....	78
9.4 Obbligazioni a Tasso Variabile .....	82
9.5 Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (FLOOR) e/o Tasso Massimo (CAP) .....	86

# Sezione I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

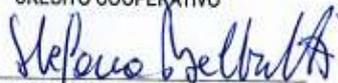
## 1 *Persone responsabili del Prospetto di Base*

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, Arch. Livio TOMATIS, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità della completezza e della veridicità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

## 2 *Dichiarazione di Responsabilità*

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Arch. Livio TOMATIS attesta che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel prospetto Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE  
E DELLA RIVIERA DEI FIORI  
CREDITO COOPERATIVO

  
Stefano BELTRITTI  
Il Presidente del Collegio Sindacale

BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE  
E DELLA RIVIERA DEI FIORI  
CREDITO COOPERATIVO

  
Livio TOMATIS  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

## **Sezione II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA -**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ha redatto il presente Prospetto di Base nell'ambito di un programma di offerta di prestiti obbligazionari, da emettersi nei 12 mesi successivi alla pubblicazione del Prospetto Base, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 19/05/2015 per un ammontare complessivo di nominali Euro 125.000.000,00.

Il Prospetto di Base è relativo all'emissioni di Obbligazioni per i Programmi di Emissione denominati "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO – [TASSO FISSO Callable], "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – STEP UP/STEP DOWN", "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – ZERO COUPON", "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO VARIABILE" , "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – TASSO MISTO con eventuale Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)".

Con il presente Prospetto di Base, la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, potrà effettuare emissioni di obbligazioni in via continuativa a valere sul programma di offerta.

Il Prospetto di Base sarà valido per un periodo di 12 mesi dalla data di approvazione da parte della CONSOB e consta:

- della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del Documento di Registrazione, contenente tutte le informazioni relative all'Emittente;
- della Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione di ogni emissione di titoli, l'Emittente provvederà a pubblicare le Condizioni Definitive dei singoli Titoli emessi, unitamente alla nota di sintesi.

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione di titoli conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento e saranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico, unitamente alla nota di sintesi di ogni singola emissione presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in Caraglio (Cuneo), Piazza della Cooperazione n. 1, nelle filiali nonché sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

## Sezione III – NOTA DI SINTESI

### **Sezione A — Introduzione e avvertenze**

<b>A.1</b>	<b>Introduzione e Avvertenze</b>	<p>La Nota di Sintesi è composta dagli elementi informativi denominati “Elementi”. Detti Elementi sono numerati nelle sottostanti Sezioni da A ad E.</p> <p>La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione a questa tipologia di strumenti finanziari e di Emittente.</p> <p>Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.</p> <p>Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente , nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “NON APPLICABILE”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base;</li> <li>- qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del prospetto completo;</li> <li>- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento;</li> <li>- la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</li> </ul>
<b>A.2</b>	<b>Consenso accordato dall’emittente all’utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.</b>	<p>NON APPLICABILE</p> <p>L’Emittente non presta il consenso all’utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.</p>

### **Sezione B — Emittente ed eventuali garanti**

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell’Emittente</b>	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa - siglabile BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo è una Società Cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), tel. 0171 617111, e-mail: <a href="mailto:info@caraglio.bcc.it">info@caraglio.bcc.it</a> ed è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all’art. 3.
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, dichiara che non sussistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere

	<b>opera</b>	ripercussioni significative sulle prospettive della banca stessa almeno per l'esercizio in corso.																																																		
<b>B.5</b>	<b>Appartenenza ad un gruppo</b>	NON APPLICABILE La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 385/93.																																																		
<b>B.9</b>	<b>Previsioni o stima degli utili</b>	NON APPLICABILE. Il presente Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili.																																																		
<b>B.10</b>	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	La Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A, cui è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ha revisionato con esito positivo il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.																																																		
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziari e fondamentali selezionate sull'emittente relative agli esercizi passati</b>	<p>Si riportano di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio al 31 Dicembre 2014, 31 Dicembre 2013 sottoposti a revisione dalla Società Deloitte&amp; Touche S.p.A. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p><b>Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali (in migliaia di Euro)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori (Ratios) Basilea 3*</th> <th>31/12/2014</th> <th>Ratios Minimi regolamentari **</th> <th>Indicatori (Ratios) Basilea 2</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>91.508</td> <td></td> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>88.258</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario Classe 1 (Common Equity One – CET1)</td> <td>91.399</td> <td></td> <td>Patrimonio di Base</td> <td>87.748</td> </tr> <tr> <td>Capitale Aggiuntivo Classe 1 (AT1)</td> <td>0</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (a)</td> <td>109</td> <td></td> <td>Patrimonio Supplementare</td> <td>510</td> </tr> <tr> <td>Common Equity Tier 1 Capital Ratio (CET1 Capital Ratio) (b)</td> <td>12.51%</td> <td>7%</td> <td>Core Tier 1 Ratio Capital Ratio</td> <td>11.69%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio(b)</td> <td>12.51%</td> <td>8.50%</td> <td>Tier One Capital Ratio</td> <td>11.69%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (b)</td> <td>12.53%</td> <td>10.50%</td> <td>Total Capital Ratio</td> <td>11.77%</td> </tr> <tr> <td>Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)</td> <td>730.508</td> <td></td> <td>Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)</td> <td>749.815</td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)</td> <td>55.87%</td> <td></td> <td>Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)</td> <td>61,08%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* i dati relativi al 31/12/2013 sono calcolati utilizzando i criteri di Basilea 2, mentre i dati al 31/12/2014 utilizzando i criteri di Basile 3 ** i ratios minimi regolamentari comprendono il capital conservation buffer (2,50%)</p> <p>(a) Il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al 31/12/2014 è composto dalle riserve positive sui titoli corporate detenute nel portafoglio AFS di proprietà della banca. (b) Il Total Capital Ratio è il rapporto fra i Fondi Propri e le attività di rischio ponderate. La variazione positiva rispetto al 31/12/2013 è dovuta sia all'aumento dei Fondi Propri per effetto della capitalizzazione degli utili relativi al 2013 e sia</p>	Indicatori (Ratios) Basilea 3*	31/12/2014	Ratios Minimi regolamentari **	Indicatori (Ratios) Basilea 2	31/12/2013	Fondi Propri	91.508		Patrimonio di Vigilanza	88.258	Capitale Primario Classe 1 (Common Equity One – CET1)	91.399		Patrimonio di Base	87.748	Capitale Aggiuntivo Classe 1 (AT1)	0				Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (a)	109		Patrimonio Supplementare	510	Common Equity Tier 1 Capital Ratio (CET1 Capital Ratio) (b)	12.51%	7%	Core Tier 1 Ratio Capital Ratio	11.69%	Tier 1 Capital Ratio(b)	12.51%	8.50%	Tier One Capital Ratio	11.69%	Total Capital Ratio (b)	12.53%	10.50%	Total Capital Ratio	11.77%	Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)	730.508		Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)	749.815	Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)	55.87%		Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)	61,08%
Indicatori (Ratios) Basilea 3*	31/12/2014	Ratios Minimi regolamentari **	Indicatori (Ratios) Basilea 2	31/12/2013																																																
Fondi Propri	91.508		Patrimonio di Vigilanza	88.258																																																
Capitale Primario Classe 1 (Common Equity One – CET1)	91.399		Patrimonio di Base	87.748																																																
Capitale Aggiuntivo Classe 1 (AT1)	0																																																			
Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (a)	109		Patrimonio Supplementare	510																																																
Common Equity Tier 1 Capital Ratio (CET1 Capital Ratio) (b)	12.51%	7%	Core Tier 1 Ratio Capital Ratio	11.69%																																																
Tier 1 Capital Ratio(b)	12.51%	8.50%	Tier One Capital Ratio	11.69%																																																
Total Capital Ratio (b)	12.53%	10.50%	Total Capital Ratio	11.77%																																																
Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)	730.508		Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)	749.815																																																
Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)	55.87%		Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)	61,08%																																																

per la flessione delle attività di rischio ponderate.  
 Il Tier 1 Capital Ratio è il rapporto fra il Capitale di classe 1 e le attività di rischio ponderate; per la banca corrisponde anche al Common Equity Tier 1 Capital Ratio in quanto la banca non ha mai emesso strumenti innovativi di patrimonio. Per quanto concerne la spiegazione della variazione intervenuta nei dati, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo precedente circa il Total Capital Ratio.  
 (c) Al fine del calcolo della RWA la banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato secondo la normativa di vigilanza prudenziale Basile 3  
 (d) Il rapporto fra le Attività di rischio ponderate ed il totale dell'attivo della banca è anch'esso in miglioramento in quanto le prime sono leggermente diminuite mentre è cresciuto il totale dell'attivo della banca.  
 La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia**

Indicatori (Ratios)	Banca di Caraglio – Credito Cooperativo		Sistema Bancario Italiano – Banche minori	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014(*)	31.12.2013(**)
Sofferenze lorde / impieghi lordi (clientela) (a)	4,47%	3,99%	8,60%	7,70%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	1,82%	1,62%	4,5% (***)	4,0 (****)
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi (clientela) (b)	9,89%	7,20%	16,80%	15,90%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela) (c)	6,38%	4,42%	10,8 (***)	10,0% (****)
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	38,17%	40,59%	36,50%	31,50%
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	60,98%	60,57%	52,10%	48,50%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	15,74%	14,54%	ND	ND

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – Maggio 2014

(\*\*\*) Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015

(\*\*\*\*)Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2014

(a) L'incremento dell'indice è da riferirsi ad un incremento delle sofferenze lorde che passano da euro 34.005 migliaia del 2013 a euro 39.959 migliaia del 2014 (crescita di euro 5.954 pari ad un più 17,51%). L'andamento del rapporto continua a risentire della congiuntura economica particolarmente negativa degli ultimi anni, condizionato dalla grave crisi economica.

(b) Per crediti deteriorati lordi si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'indice registra un peggioramento rispetto al dicembre 2013 per effetto del già commentato incremento delle sofferenze lorde ed anche per la crescita degli incagli lordi che passano da euro 19.219 migliaia del 2013 ad euro 43.897 migliaia del 2014 (variazione di euro 24.678 migliaia corrispondente ad un più 128,40%).

(c) L'incremento dell'indice riflette principalmente la crescita degli incagli netti che passano da euro 15.436 migliaia del 2013 ad euro 34.807 migliaia del 2014 (variazione di euro 19.371 migliaia corrispondente ad un più 125,49%). Si rinvia a

quanto riportato al punto precedente con riferimento all'incremento delle posizioni incagliate.

(d) il rapporto di copertura delle sofferenze aumenta per effetto delle svalutazioni effettuate nel corso del 2014. In particolare le rettifiche sulle sofferenze passano da euro 20.680 migliaia del 2013 ad euro 24.428 migliaia del 2014 (variazione di euro 3.748 migliaia corrispondente ad un più 18,12%).

**Tabella 2.1: Composizione del credito deteriorato netto**

Tipologia deteriorato	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione %
<b>Sofferenze</b>	15.531	13.325	+ 2.206	+ 16,55%
<b>Incagli</b>	34.807	15.436	+ 19.371	+ 125,49%
<b>Ristrutturato</b>				
<b>Scaduto</b>	4.157	7.494	- 3.337	- 44,53%
<b>Totale Crediti deteriorati netti</b>	54.495	36.255	+ 18.240	+ 50,31%
<b>Totale crediti in Bonis</b>	799.853	784.410	+ 15.443	+ 1,97%
<b>Totale crediti verso clienti netti</b>	854.348	820.665	+ 33.683	+ 4,10%
<b>Rettifiche su crediti</b>	12.060	11.238	+ 822	+ 7,31%
<b>Costo del Rischio (rettifiche/crediti netti)</b>	1,41%	1,37%	+ 0,04	+ 2,92%

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati netti composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati netti passano da euro 36.255 migliaia del 2013 ad euro 54.495 migliaia del 2014 registrando un incremento di euro 18.240 migliaia (più 50,31%). Parimenti si evidenzia un incremento delle rettifiche apportate nel corso dell'esercizio (che passano da euro 11.238 migliaia del 2013 ad euro 12.060 migliaia del 2014, con una crescita percentuale del 7,31%) che portano ad un maggior costo del rischio del credito (misurato come rapporto tra rettifiche su crediti e crediti netti verso la clientela) che passa da 1,37% del 2013 a 1,41% del 2014.

**Tabella 2.2: Composizione del credito deteriorato lordo**

Tipologia deteriorato	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione %
<b>Sofferenze</b>	39.802	34.005	+ 5.797	+ 17,04%
<b>Incagli</b>	43.897	19.219	+ 24.678	+ 128,40%
<b>Ristrutturato</b>				
<b>Scaduto</b>	4.439	8.009	- 3.570	- 44,57%
<b>Totale Crediti deteriorati lordi</b>	88.138	61.233	+ 26.905	+ 43,93%
<b>Totale crediti verso clienti lordi</b>	890.775	847.369	+ 43.406	+ 5,12%

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati lordi composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati lordi passano da euro 61.233 migliaia del 2013 ad euro 88.138 migliaia del 2014 registrando un incremento di euro 26.905 migliaia (+43,93%).

**Tabella 2.3: Grandi Rischi**

Indicatori (Ratios)	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione%
Grandi rischi: valore di bilancio (migliaia)	402.357	367.250	+ 35.107	+ 9,56%
Grandi rischi valore ponderato (migliaia) (a)	112.683	102.633	+ 10.050	+ 9,79%
Grandi rischi (numero) <sup>1</sup>	5	4	+ 1	+ 25,00%
Grandi rischi (valore bilancio/impieghi netti)	47,10%	44,75%	+ 2,35	+ 5,25%
Grandi rischi (valore ponderato/impieghi netti (b))	13,19%	12,51%	+ 0,68	+ 5,43%

(a) Al valore contabile relativo ai grandi rischi vengono applicati specifici fattori di ponderazione, previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche, al fine di rettificare il valore delle posizioni creditizie meno rischiose pervenendo così al valore ponderato degli stessi. Al riguardo si evidenzia che i "Grandi Rischi" dopo la ponderazione riguardano esposizioni con tre istituzioni finanziarie ed un gruppo di clientela ordinaria. Nell'ambito del valore di bilancio esiste la posizione verso il Ministero del Tesoro avente un valore nominale tale da qualificarla come grande rischio ma avente valore ponderato pari a zero. Relativamente al gruppo di clientela ordinaria, non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei crediti verso la clientela per settore di attività e per area geografica.

(b) L'indice grandi rischi/impieghi passa dal 12,51% del 2013 al 13,19% del 2014 per effetto della crescita del valore ponderato dei grandi rischi che passa da euro 102.633 migliaia del 2013 ad euro 112.683 migliaia del 2014 (crescita di euro 10.050 migliaia pari ad un più 9,79%).

**Tabella 3: Esposizione del Portafoglio dell'emittente nei confronti dei debitori sovrani (dati in migliaia di Euro)**

	31.12.2014	31.12.2013	delta	Variazione %
Paese emittente	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2		
Valore Nominale	273.000	253.751	19.249	7.59%
Valore di Bilancio	289.674	263.970	25.704	9.74%
Fair Value	289.674	263.970	25.704	9.74%
Totale attività finanziarie	314.605	294.992	34.518	13.25%
Classe di Appartenenza (*)	AFS	AFS		
Incidenza su attività finanziarie	92.08%	89.48%	2.6%	
Di cui strutturati	Zero	zero		

(\*) AFS – available for sale – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Alla data del 31 dicembre 2014 l'esposizione verso titoli governativi – totalmente composta da Titoli di Stato Italiani rappresenta il 92,08% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titoli di debito strutturato. L'emittente, al 31 dicembre 2014, non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

<sup>1</sup> Si evidenzia che dopo le ponderazioni i Grandi Rischi si riducono a 3 in quanto la posizione verso il Ministero del Tesoro ha valore ponderato pari a zero

**Esposizione del portafogli ai rischi di mercato.**

Il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) limitato a n.2 titoli azionari Italiani e n. 1 etf per complessivi euro 89.725. Nell'ambito del portafoglio bancario, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration Modificata. La Duration Modificata funge da indicatore della sensibilità della quotazione di un titolo a fronte del movimento dei tassi di interesse permettendo, in sostanza, di calcolare la variazione percentuale del prezzo di un titolo nell'ipotesi di un incremento dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2014 la duration modificata è pari al 1.78 in marcata contrazione rispetto allo 2.54 del 31 dicembre 2013 (decremento di 0,76). In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e dell'esiguo valore della duration modificata al 31 dicembre 2014 sul portafoglio bancario non si ravvisano profili di rischiosità. Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di c.d. value at risk con le relative disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali rischio di tasso e rischio di cambio). Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% del patrimonio di vigilanza, l'emittente non ravvisa profili di rischiosità connessi all'operatività in cambi.

**Tabella 4: Indicatori di liquidità**

<b>Indicatori (ratios)</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Variazione assoluta</b>
<b>Loan to deposit Ratio (a)</b>	82,43%	84,96%	- 2,53
<b>Liquidity coverage Ratio (b)</b>	600%	209%	+ 391
<b>Net stable Funding Ratio (c)</b>	109%	106%	+ 3

(a) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi alla clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta alla clientela. L'indicatore evidenzia una contrazione positiva rispetto al 2013 del 2,98%.

(b) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Sia con riferimento al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2014 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto. L'entrata in vigore dell'indicatore LCR è prevista per Ottobre 2015 con un valore minimo pari al 60% fino a raggiungere un minimo del 100% dal 01/01/2018 nel rispetto del Regolamento UE n. 575/2013. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori dei conti.

(c) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di medio/lungo periodo. Detto indicatore di liquidità strutturale sia con riferimento al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2014 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto, confermando l'equilibrio finanziario a medio lungo termine della Banca. L'entrata in vigore dell'indicatore NSFR è prevista per Gennaio 2018. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori dei conti.

In considerazione dei dati sopraesposti, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidità.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (Funding Liquidity Risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente da clientela retail. Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato alle due operazioni di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations), partecipa ad operazioni di rifinanziamento durata trimestrali (MRO – Main Refinancing Operations) e T-LTRO (Target – Long Term Refinancing Operations). Al 31.12.2014 i fondi acquisiti ammontavano a 137.5 milioni di Euro come rappresentato nella tabella a seguire.

**Tabella 4.1 Finanziamenti erogati da BCE al 31/12/2014**

Tipologia finanziamento	Importo a scadenza	Data di scadenza
LTRO*	47.000.000,00 EUR	29/01/2015 e 26/02/2015
T-LTRO	40.000.000,00 EUR	26/09/2018
MRO -ASTA TRIMESTRALE	52.000.000,00 EUR	Scadenze gennaio / febbraio / marzo 2015
<b>TOTALE</b>	<b>139.000.000,00 EUR</b>	

\* Alla data di redazione del presente Prospetto di Base le operazioni LTRO sono state integralmente rimborsate alla scadenza prevista. Si evidenzia che i finanziamenti Bce LTRO erano stati stipulati in forma indiretta mediante gli Istituti Centrali Iccrea Banca spa e Cassa Centrale banca

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31.12.2014 un ammontare di titoli stanziabili presso la BCE pari, ad euro 197.246.000,00 a cui dovrà essere applicato lo specifico hair cut Bce previsto per ogni singolo titolo. Tali titoli sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

**Tabella 5: Principali dati di Conto Economico**

Dati in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione%
Margine di interesse (a)	20.625	20.167	+ 458	+ 2,27%
Margine di intermediazione (b)	36.527	33.646	+ 2.881	+ 8,56%
Risultato netto della gestione finanziaria (c)	24.059	22.046	+ 2.013	+ 9,13%
Costi operativi	19.052	19.388	- 336	- 1,73%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (d)	5.007	2.927	+ 2.080	+ 71,06%
Utile netto d'esercizio (e)	3.599	1.614	+ 1.985	+ 122,99%

(a) Il margine d'interesse registra un incremento di euro 458 migliaia (da euro 20.167 migliaia del 2013 ad euro 20.625 migliaia del 2014 con un aumento percentuale del 2,27%). La variazione è sostanzialmente dovuta ad un aumento dei tassi sugli impieghi a fronte di una contrazione del costo della raccolta da clientela.

(b) Il margine di intermediazione si incrementa del 8,56% (passando da euro 33.646 migliaia del 2013 ad euro 36.527 migliaia del 2014) soprattutto per le plusvalenze realizzate con la cessione di titoli.

(c) Il risultato netto della gestione finanziaria registra un aumento di 2.013 migliaia (più 9,13%) rispetto al 2013 (da euro 22.046 migliaia del 2013 ad euro 24.059 migliaia del 2014) per la sopra citata maggior performance dell'attività di realizzo su titoli che ha più che compensato le maggiori svalutazioni effettuate a fronte dei crediti anomali. In particolare, le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti passano da euro 11.238 migliaia del 2013 ad euro 12.060 migliaia del 2014 (crescita di euro 822 migliaia pari ad un più 7,31%).

(d) L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte passa da euro 2.927 migliaia del 2013 ad euro 5.007 migliaia del 2014 registrando un aumento di euro 2.080 migliaia (più 71,06%). La variazione è imputabile dalle dinamiche descritte nei punti precedenti.

(e) L'utile netto di esercizio passa da euro 1.614 migliaia ad euro 3.599 migliaia con un incremento di euro 1.985 migliaia (in percentuale più 122,99%). Tale variazione è spiegata con quanto meglio descritto nei punti precedenti.

**Tabella 6 Principali dati dello Stato Patrimoniale**

Dati in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione %
<b>Raccolta Diretta (clientela)</b>	1.036.470	965.936	+ 70.534	+ 7,30%
<b>Raccolta Indiretta (clientela)</b>	359.770	369.689	- 9.919	- 2,68%
<b>Attività finanziarie</b>	314.939	295.515	+ 19.424	+ 6,57%
<b>Impieghi (clientela)</b>	854.348	820.665	+ 33.683	+ 4,10%
<b>Totale attivo</b>	1.307.602	1.227.983	+ 79.619	+ 6,48%
<b>Patrimonio netto</b>	98.697	91.658	+ 7.039	+ 7,68%
<b>Capitale sociale (a)</b>	488	502	- 14	- 2,79%
<b>Interbancario attivo (b)</b>	99.001	75.362	+ 23.639	+ 31,37%
<b>Interbancario Passivo (c)</b>	139.794	138.647	+ 1.147	+ 0,83%
<b>Interbancario Netto (d)</b>	-40.793	-63.285	+22.492	-35,54%

- (a) *la lieve contrazione del capitale sociale è imputabile all'uscita dalla compagine sociale di alcuni soci della Banca.*
- (b) L'interbancario attivo evidenzia un incremento di 23.639 migliaia di euro sostanzialmente imputabile a maggiori investimenti in depositi interbancari effettuati dalla banca.
- (c) L'interbancario passivo risulta sostanzialmente invariato. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel commento della tabella 4.1
- (d) L'interbancario netto evidenzia un miglioramento di 22.492 migliaia di euro in seguito agli incrementi dei valori dell'interbancario attivo – vedi nota (b)

**Cambiamenti negativi sostanziali delle**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa – attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti

	<b>prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato</b>	negativi delle prospettive della Banca stessa rispetto alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.
	<b>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.
<b>B.13</b>	<b>Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</b>	Non si registrano fatti recenti nella vita dell'Emittente che possano definirsi come sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo</b>	NON APPLICABILE La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: Negoziazione per conto proprio, Esecuzione di ordini per conto dei clienti, Collocamento senza sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, Ricezione e trasmissione ordini, Consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.
<b>B.16</b>	<b>Informazioni inerenti il controllo diretto ed indiretto dell'Emittente</b>	NON APPLICABILE. Dato l'assetto societario della Banca di Credito Cooperativo, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo.
<b>B.17</b>	<b>Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma. L'eventuale rating assegnato successivamente all'Emittente e/o alle Obbligazioni verrà indicato nelle Condizioni Definitive.
<b>B.18</b>	<b>Descrizione della natura della portata della garanzia</b>	L'Emittente ha richiesto per i titoli di propria emissione la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo F.G.O. (la "Garanzia" ed il "Garante"). Il singolo prestito è stato ammesso alla garanzia di tale Fondo. Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo. Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli

		<p>detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.</p> <p>Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente ovvero presso altra Banca, anche non consorziate, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.</p>
B.19	<b>Informazioni sul garante</b>	<p>Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Alla data del 20/07/2015 la dotazione massima collettiva del Fondo è pari a Euro 850.538.075,33.</p>

### Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza o alla data del rimborso anticipato [se previsto per i titoli a tasso fisso] il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso Callable]  Obbligazioni Step Up/Step Down  Obbligazioni Zero Coupon  Obbligazioni a Tasso Variabile  Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)</p> <p>Il codice ISIN dell'emissione è [•].</p>
C.2	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b>	<p>Le obbligazioni oggetto del presente programma saranno emesse e denominate in Euro.</p>
C.5	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	<p>In ogni caso le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere vendute o proposte a qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulation 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	<b>Diritti e Ranking connessi agli strumenti finanziari</b>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole periodiche alle date di pagamento degli interessi fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail in" (cfr. elemento D3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"). I diritti del titolare si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di</p>

		<p>scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio; ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.</p> <p>Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.</p>
C.9	Disposizioni relative agli interessi	<p><b>Data di godimento e scadenza degli interessi</b> La Data di Godimento e la scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.</p> <p><b>Tasso di interesse nominale o qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</b> Qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso Callable]</b> Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante pari a [•].</li> <li>• <b>Obbligazioni Step Up/Step down</b> Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente (Step Up) o predeterminato decrescente (Step Down) come di seguito specificato [•]. Due o più cedole consecutive potranno avere lo stesso tasso di interesse.</li> <li>• <b>Obbligazioni Zero Coupon</b> Dalla data di godimento le obbligazioni zero coupon fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza pari a [•] ed il prezzo di emissione pari a [•].</li> <li>• <b>Obbligazioni a tasso variabile</b> Le obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di cedole di interessi periodiche posticipate il cui ammontare è determinato applicando al parametro di indicizzazione [•], arrotondato al [•], l'eventualmente spread prestabilito espresso in punti base pari a [•]. L'emittente potrà prefissare il valore della prima cedola. Si precisa che il valore della cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</li> <li>• <b>Obbligazioni a tasso misto con eventuale minimo (FLOOR) e/o massimo (CAP)</b> Le obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di cedole di interessi periodiche posticipate il cui ammontare è determinato per un primo periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato costante o prefissato crescente e/o decrescente [<i>costante pari a [•], e ovvero crescente o decrescente secondo il seguente piano cedolare [•]</i>] mentre per il restante periodo della durata del prestito è determinato applicando al parametro di indicizzazione [•], arrotondato al [•], l'eventualmente spread prestabilito espresso in punti base pari a [•]. Le obbligazioni potranno prevedere, per le cedole variabili, la presenza di un Tasso Minimo (Floor) [•] e/o di un Tasso Massimo (Cap) [•]. Si precisa che il valore della cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</li> </ul> <p><b>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</b></p>

		<p>[Le obbligazioni saranno rimborsate in unica soluzione alla data del [•] ] [Le obbligazioni Tasso fisso Callable prevedono il rimborso anticipato da parte dell'Emittente alla data del [•]].</p> <p><b>Tasso di rendimento</b>  Il tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto delle ritenute fiscali alla data del [•] é pari rispettivamente al [•] e al [•]. (Si precisa che per le Obbligazioni a Tasso Variabile e per le Obbligazioni a Tasso Misto il rendimento effettivo annuo è calcolato ipotizzando la costanza del parametro di indicizzazione).</p> <p><b>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</b>  NON APPLICABILE.  Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	<b>Descrizione della componente derivativa</b>	<p><i>Obbligazioni a Tasso Fisso – Obbligazioni Step-Up/Step Down – Obbligazioni Zero Coupon – Obbligazioni a Tasso Variabile -</i>  NON APPLICABILE - Il titolo non presenta componenti derivative.</p> <p><i>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)</i>  Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato.</p> <p><i>Obbligazioni a Tasso fisso [Callable]</i>  Qualora le Condizioni Definitive prevedano la possibilità di rimborso anticipato la componente derivativa consta in un'opzione di tipo Call. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato.</p> <p>Il valore di tali opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante il modello di pricing di Black &amp; Scholes.</p>
C.11	<b>Mercati di negoziazione</b>	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático delle Obbligazioni. L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia l'Emittente si riserva di acquistare le Obbligazioni emesse, in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione nel caso di richiesta di vendita da parte dei sottoscrittori, fornendo prezzi determinati in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Caraglio del cuneese e della riviera dei fiori. Credito Cooperativo – Società cooperativa disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a>.</p>

#### Sezione D – Rischi

D.2	<b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</b>	<p>Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi.</p>
-----	---	--

	<p><b>Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente</b>  Si richiama l'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.</p> <p><b>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</b>  La capacità reddituale e la stabilità dell'emittente sono influenzati dalla situazione economica/finanziaria generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso.</p> <p><b>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie.</b>  L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1 gennaio 2014 parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Nonostante l'evoluzione normativa preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio, che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità" possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca (confronta elemento D3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi).</p> <p><b>Rischio di credito</b>  L'Emittente è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di</p>
--	--

liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili.

#### Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, composte da sofferenze e partite deteriorate. La causa è dovuta in parte dal perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. L'aumento ha riguardato in particolare la categoria incagliate, a seguito del perdurare della crisi economica. Alcune posizioni di rischio elevato hanno evidenziato una momentanea difficoltà ritenuta risolvibile nel medio periodo. Queste posizioni non sono ritenute di particolare rischio/perdita per la Banca anche per le ottime garanzie reali che le assistono.

Vengono di seguito riportati gli indici di rischiosità creditizia al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe di appartenenza della Banca di Caraglio (Banche minori).

#### Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori (Ratios)	Banca di Caraglio – Credito Cooperativo		Sistema Bancario Italiano – Banche minori	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014(*)	31.12.2013(**)
Sofferenze lorde / impieghi lordi (clientela) (a)	4,47%	3,99%	8,60%	7,70%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	1,82%	1,62%	4,5% (***)	4,0 (****)
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi (clientela) (b)	9,89%	7,20%	16,80%	15,90%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela) (c)	6,38%	4,42%	10,8 (***)	10,0% (****)
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	38,17%	40,59%	36,50%	31,50%
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	60,98%	60,57%	52,10%	48,50%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	15,74%	14,54%	ND	ND

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – Maggio 2014

(\*\*\*) Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015

(\*\*\*\*)Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2014

#### Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da stati sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi.

#### Rischio di esposizione al debito sovrano

Negli scorsi anni la crisi dei debitori sovrani Europei ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati finanziari e la politica economico finanziaria di molti paesi Europei, Italia compresa. Si evidenzia che al 31-12-2014 l'esposizione della banca verso Titoli Governativi era totalmente composta da Titoli si Stato Italiani.

		<p><b>Rischio operativo</b> Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p> <p><b>Rischio di liquidità dell'Emittente</b> Il rischio di liquidità dell'Emittente è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel Funding Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria e nel Market Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di liquidare un asset, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l'operazione. L'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in relazione al profilo di liquidità. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati di capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato, o la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie potrebbe aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitarne l'accesso ad alcune delle sue fonti di liquidità.</p> <p><b>Rischio Legale</b> Il Rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziarie cui l'Emittente è convenuto in ragione di esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p><b>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b></p> <p><b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p><b>Rischio connesso connesso all'assenza ovvero ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni</b> Le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di base potranno essere assistiti</p>

	<p>dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.</p> <p><b>Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza</b>  nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");</li> <li>- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");</li> <li>- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");</li> </ul> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta.</p> <p><b>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</b>  Il 12 Giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.</p> <p>Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1 Gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 Gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala tuttavia, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail in", ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:</p>
--	--

	<p>1 – innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1);</p> <p>2 – se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 ( c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;</p> <p>3 – se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) vendita delle attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;</li> <li>(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;</li> <li>(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.</li> </ul> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo della disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo Unico di risoluzione Bancaria (il "Fondo") – di cui al regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori "bail in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.</p> <p><b>Rischio di liquidità</b></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.</p> <p>In relazione a quanto precede, esiste la possibilità che l'investitore si trovi nella impossibilità di vendere le proprie obbligazioni prima della scadenza naturale, a meno che ricerchi autonomamente una controparte disponibile ad acquistare le obbligazioni stesse.</p> <p><b>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:</b></p> <p>Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario</p>
--	---

		<p>possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.</p> <p><b>Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato:</b>  il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.</p> <p><b>Rischio di conflitto di interesse:</b>  i soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell' investitore.</p> <p><b>Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari</b>  l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p><b>Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale:</b>  tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</p> <p><b>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI PER OGNI TIPOLOGIA DI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.</b></p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO – TASSO FISSO [TASSO FISSO Callable]</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si ridurrà il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento.</p> <p><b>Rischio connesso alla previsione di una clausola di rimborso anticipato a favore dell'Emittente</b>  In presenza di una clausola di rimborso anticipato, investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di valore di mercato in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato e ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni potrebbe subire delle variazioni in diminuzione, in quanto le obbligazioni potrebbero essere rimborsate prima della scadenza</p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO STEP UP/STEP DOWN</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si ridurrà il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento.</p>
--	--	---

		<p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO ZERO COUPON</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si ridurrà il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento.</p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO – TASSO VARIABILE</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p><b>Rischio di indicizzazione</b>  Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p><b>Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento</b>  Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.</p> <p><b>Rischio connesso all'assenza di informazioni:</b>  salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p><b>Rischio eventi di turbativa</b>  In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO – TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della</p>
--	--	--

		<p>scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p><b>Rischio connesso alla natura strutturata del titolo</b>  Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.</p> <p><b>Rischio di indicizzazione</b>  Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p><b>Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento</b>  Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.</p> <p><b>Rischio connesso all'assenza di informazioni:</b>  salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p><b>Rischio eventi di turbativa</b>  In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p><b>Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)</b>  È il rischio connesso alla facoltà dell'Emittente di prevedere che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo. Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap.</p>
--	--	--

### Sezione E – Offerta

E.2b	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</b>	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Eventuali ragioni diverse [•].
E.3	<b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</b>	Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("Periodo di Offerta"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Offerta sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste. Di ciò sarà data comunicazione al pubblico tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

		<p>Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mutate esigenze dell'Emittente;</li> <li>- mutate condizioni di mercato;</li> <li>- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.</li> </ul> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.</p> <p>Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a></p>
E.4	<p><b>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi configgenti</b></p>	<p>La Banca di Caraglio – Credito Cooperativo essendo l'Emittente, il Collocatore e il Responsabile del Collocamento potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>Si segnala inoltre che dopo la chiusura del collocamento, l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo sul mercato secondario in conto proprio, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p>
E.7	<p><b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente</b></p>	<p>La Banca non applica alcuna commissione di collocamento o di sottoscrizione o altri oneri o spese in aggiunta al prezzo di collocamento dei titoli. Sull'incasso di ogni cedola delle Obbligazioni sarà applicata una spesa massima di 1,50€.</p> <p>Potranno essere previste spese connesse all'apertura e/o tenuta di un conto corrente e di un deposito titoli.</p>

## **Sezione IV – FATTORI DI RISCHIO -**

### **1 Fattori di Rischio relativi all'Emittente**

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V) Paragrafo 3.

### **2 Fattori di Rischio relativi ai singolo strumenti finanziari offerti**

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia agli specifici paragrafi contenuti nelle singole Note Informativa incluse nel presente Prospetto di Base.

In particolare, si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente i citati Paragrafi al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni (Sezione VI – Paragrafo 2):

## Sezione V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

### 1 PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa e dal Presidente del Collegio Sindacale.

### 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

#### 2.1 Informazioni sulla società di revisione

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in data in data 28 maggio 2011, ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico di revisore contabile del proprio bilancio di esercizio per la durata di anni 9.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha sede in Milano, Via Tortona n.25, ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione di cui all'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in forza di delibera CONSOB n. 14.182 del 29 luglio 2003. La società risulta iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 07/06/2004, n. 132587.

La società di revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia, e nel documento semestrale.

#### 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, i revisori non si sono dimessi, non sono stati rimossi dall'incarico e non sono stati rinominati.

### 3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi.

#### **Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente**

Si richiama l'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.

#### **Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale**

La capacità reddituale e la stabilità dell'emittente sono influenzati dalla situazione economica/finanziaria generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

#### **Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie.**

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

**FATTORI DI RISCHIO**

- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorchè emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi" inserito nel paragrafo 4.6 della Nota Informativa del presente Prospetto di Base.

Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

**Rischio di credito**

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria dell'Emittente, si rinvia al paragrafo 3.1 del presente Documento di Registrazione. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

**FATTORI DI RISCHIO**

Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

**Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (dovuta ad esempio a movimenti dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle valute) a cui può essere esposta la Banca per gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (Trading Book), che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (Banking Book), che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book. Al 31 dicembre 2014 la Banca presentava complessivi euro 89.725 corrispondenti a due titoli azionari Italiani e un etf sul portafoglio di negoziazione. Le fluttuazioni dei corsi dei titoli potrebbero essere generate da cambiamenti nell'andamento generale dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, dalla liquidità dei mercati su scala globale, da politiche monetarie e fiscali, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale, da conflitti bellici oppure atti terroristici. Tale rischio è attentamente monitorato attraverso le procedure di gestione del rischio di cui si è dotato l'Emittente, inoltre mensilmente il Consiglio di Amministrazione controlla la composizione del portafoglio dell'Emittente sulla base della relazione elaborata dall'Area Finanza.

**Rischio di deterioramento della qualità del credito**

Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, composte da sofferenze e partite deteriorate. La causa è dovuta in parte dal perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. L'aumento ha riguardato in particolare la categoria incagliate, a seguito del perdurare della crisi economica. La tabella che segue riporta i principali indicatori di rischiosità creditizia della Banca posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema.

Nel corso degli anni la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Credito Cooperativo, Società Cooperativa, ha potenziato le attività di gestione e controllo del credito così da individuare con tempestività gli eventuali elementi di deterioramento del credito delle controparti.

Vengono di seguito riportati gli indici di rischiosità creditizia al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe di appartenenza della Banca di Caraglio (Banche minori).

Indicatori (Ratios)	Banca di Caraglio – Credito Cooperativo		Sistema Bancario Italiano – Banche minori	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014(*)	31.12.2013(**)
Sofferenze lorde / impieghi lordi (clientela) (a)	4,47%	3,99%	8,60%	7,70%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	1,82%	1,62%	4,5% (***)	4,0 (****)
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi (clientela) (b)	9,89%	7,20%	16,80%	15,90%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela) (c)	6,38%	4,42%	10,8 (***)	10,0% (****)
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	38,17%	40,59%	36,50%	31,50%
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	60,98%	60,57%	52,10%	48,50%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	15,74%	14,54%	ND	ND

**FATTORI DI RISCHIO**

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – Maggio 2014

(\*\*\*) Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015

(\*\*\*\*)Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2014

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 2 “Principali indicatori di rischiosità creditizia” del paragrafo 3.1 “Dati patrimoniali e finanziari riferiti all’Emittente” del presente Documento di Registrazione.

**Rischio operativo**

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L’Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

**Rischio Legale**

Il Rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziarie cui l’Emittente è convenuto in ragione di esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in “default”.

**Rischio di liquidità dell’Emittente**

Il rischio di liquidità dell’Emittente è il rischio che l’Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel Funding Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria e nel Market Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di liquidare un asset, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l’operazione. Alla data del presente Documento di Registrazione, l’Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in relazione al profilo di liquidità. La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di accedere ai mercati di capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa di mercato, o la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie potrebbe aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitarne l’accesso ad alcune delle sue fonti di liquidità.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 4 “Indicatori di Liquidità” del paragrafo 3.1 “Dati patrimoniali e finanziari riferiti all’Emittente” del presente Documento di Registrazione.

**Rischio di esposizione al debito sovrano**

Negli scorsi anni la crisi dei debitori sovrani Europei ha pesantemente condizionato l’andamento dei mercati finanziari e la politica economico-finanziaria di molti paesi Europei, Italia compresa.

Al 31 dicembre 2014 la Banca di Caraglio – Credito Cooperativo era esposta verso debitori sovrani per il 92,08% del portafoglio di proprietà della Banca. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 3 “Esposizione del portafoglio dell’Emittente nei confronti di debitori sovrani” del paragrafo 3.1 “Dati patrimoniali e finanziari riferiti all’Emittente” del presente Documento di Registrazione e alla Nota Integrativa di Bilancio (Sezione 4.2 del Bilancio di esercizio 2013).

### 3.1 Dati patrimoniali e finanziari riferiti all'emittente

Si riportano di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio al 31 Dicembre 2014, 31 Dicembre 2013 sottoposti a revisione dalla Società Deloitte& Touche S.p.A.

I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

**Tabella 2: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali (in migliaia di Euro)**

Indicatori (Ratios) Basilea 3*	31/12/2014	Ratios Minimi regolamentari **	Indicatori (Ratios) Basilea 2	31/12/2013
<b>Fondi Propri</b>	91.508		<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	88.258
<b>Capitale Primario Classe 1 (Common Equity One – CET1)</b>	91.399		<b>Patrimonio di Base</b>	87.748
<b>Capitale Aggiuntivo Classe 1 (AT1)</b>	0			
<b>Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (a)</b>	109		<b>Patrimonio Supplementare</b>	510
<b>Common Equity Tier 1 Capital Ratio (CET1 Capital Ratio) (b)</b>	12.51%	7%	<b>Core Tier 1 Ratio Capital Ratio</b>	11.69%
<b>Tier 1 Capital Ratio(b)</b>	12.51%	8.50%	<b>Tier One Capital Ratio</b>	11.69%
<b>Total Capital Ratio (b)</b>	12.53%	10.50%	<b>Total Capital Ratio</b>	11.77%
<b>Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)</b>	730.508		<b>Attività ponderate per il rischio (RWA) (c)</b>	749.815
<b>Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)</b>	55.87%		<b>Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo (d)</b>	61,08%

\* i dati relativi al 31/12/2013 sono calcolati utilizzando i criteri di Basilea 2, mentre i dati al 31/12/2014 utilizzando i criteri di Basile 3

\*\* i ratios minimi regolamentari comprendono il capital conservation buffer (2,50%)

(a) Il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al 31/12/2014 è composto dalle riserve positive sui titoli corporate detenute nel portafoglio AFS di proprietà della banca.

(b) Il Total Capital Ratio è il rapporto fra i Fondi Propri e le attività di rischio ponderate. La variazione positiva rispetto al 31/12/2013 è dovuta sia all'aumento dei Fondi Propri per effetto della capitalizzazione degli utili relativi al 2013 e sia per la flessione delle attività di rischio ponderate.

Il Tier 1 Capital Ratio è il rapporto fra il Capitale di classe 1 e le attività di rischio ponderate; per la banca corrisponde anche al Common Equity Tier 1 Capital Ratio in quanto la banca non ha mai emesso strumenti innovativi di patrimonio. Per quanto concerne la spiegazione della variazione intervenuta nei dati, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo precedente circa il Total Capital Ratio.

(c) Al fine del calcolo della RWA la banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato secondo la normativa di vigilanza prudenziale Basile 3

(d) Il rapporto fra le Attività di rischio ponderate ed il totale dell'attivo della banca è anch'esso in miglioramento in quanto le prime sono leggermente diminuite mentre è cresciuto il totale dell'attivo della banca.

La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17.12.2013, a partire dalle segnalazioni riferite al 31.03.2014, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è sostituita con quella di "Fondi Propri". I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1 – Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e in Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 – Tier 2. Le valutazioni effettuate sulla composizione dei Fondi Propri portano a concludere che tutte le componenti del Patrimonio di Vigilanza riferito al 31.12.2013 avrebbero concorso a comporre il Capitale Primario di Classe 1, così come definito dalla nuova normativa di vigilanza. Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto per tutti e tre gli indicatori l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di

tensione del mercato per poter prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito.

Aggiungendo tale Buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizio**

Indicatori (Ratios)	Banca di Caraglio – Credito Cooperativo		Sistema Bancario Italiano – Banche minori	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014(*)	31.12.2013(**)
Sofferenze lorde / impieghi lorde (clientela) (a)	4,47%	3,99%	8,60%	7,70%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	1,82%	1,62%	4,5% (***)	4,0 (****)
Crediti deteriorati lorde / impieghi lorde (clientela) (b)	9,89%	7,20%	16,80%	15,90%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela) (c)	6,38%	4,42%	10,8 (***)	10,0% (****)
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	38,17%	40,59%	36,50%	31,50%
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	60,98%	60,57%	52,10%	48,50%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	15,74%	14,54%	ND	ND

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – Maggio 2014

(\*\*\*) Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015

(\*\*\*\*)Fonte: non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori vengono inseriti i dati complessivi del Sistema Bancario – Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2014

(a) L'incremento dell'indice è da riferirsi ad un incremento delle sofferenze lorde che passano da euro 34.005 migliaia del 2013 a euro 39.959 migliaia del 2014 (crescita di euro 5.954 pari ad un più 17,51%). L'andamento del rapporto continua a risentire della congiuntura economica particolarmente negativa degli ultimi anni, condizionato dalla grave crisi economica.

(b) Per crediti deteriorati lorde si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'indice registra un peggioramento rispetto al dicembre 2013 per effetto del già commentato incremento delle sofferenze lorde ed anche per la crescita degli incagli lorde che passano da euro 19.219 migliaia del 2013 ad euro 43.897 migliaia del 2014 (variazione di euro 24.678 migliaia corrispondente ad un più 128,40%).

(c) L'incremento dell'indice riflette principalmente la crescita degli incagli netti che passano da euro 15.436 migliaia del 2013 ad euro 34.807 migliaia del 2014 (variazione di euro 19.371 migliaia corrispondente ad un più 125,49%). Si rinvia a quanto riportato al punto precedente con riferimento all'incremento delle posizioni incagliate.

(d) il rapporto di copertura delle sofferenze aumenta per effetto delle svalutazioni effettuate nel corso del 2014. In particolare le rettifiche sulle sofferenze passano da euro 20.680 migliaia del 2013 ad euro 24.428 migliaia del 2014 (variazione di euro 3.748 migliaia corrispondente ad un più 18,12%).

Tabella 2.1: Composizione del credito deteriorato netto

Tipologia deteriorato	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione %
<b>Sofferenze</b>	15.531	13.325	+ 2.206	+ 16,55%
<b>Incagli</b>	34.807	15.436	+ 19.371	+ 125,49%
<b>Ristrutturato</b>				
<b>Scaduto</b>	4.157	7.494	- 3.337	- 44,53%
<b>Totale Crediti deteriorati netti</b>	54.495	36.255	+ 18.240	+ 50,31%
<b>Totale crediti in Bonis</b>	799.853	784.410	+ 15.443	+ 1,97%
<b>Totale crediti verso clienti netti</b>	854.348	820.665	+ 33.683	+ 4,10%
<b>Rettifiche su crediti</b>	12.060	11.238	+ 822	+ 7,31%
<b>Costo del Rischio (rettifiche/crediti netti)</b>	1,41%	1,37%	+ 0,04	+ 2,92%

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati netti composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati netti passano da euro 36.255 migliaia del 2013 ad euro 54.495 migliaia del 2014 registrando un incremento di euro 18.240 migliaia (più 50,31%). Parimenti si evidenzia un incremento delle rettifiche apportate nel corso dell'esercizio (che passano da euro 11.238 migliaia del 2013 ad euro 12.060 migliaia del 2014, con una crescita percentuale del 7,31%) che portano ad un maggior costo del rischio del credito (misurato come rapporto tra rettifiche su crediti e crediti netti verso la clientela) che passa da 1,37% del 2013 a 1,41% del 2014.

Tabella 2.2: Composizione del credito deteriorato lordo

Tipologia deteriorato	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione %
<b>Sofferenze</b>	39.802	34.005	+ 5.797	+ 17,04%
<b>Incagli</b>	43.897	19.219	+ 24.678	+ 128,40%
<b>Ristrutturato</b>				
<b>Scaduto</b>	4.439	8.009	- 3.570	- 44,57%
<b>Totale Crediti deteriorati lordi</b>	88.138	61.233	+ 26.905	+ 43,93%
<b>Totale crediti verso clienti lordi</b>	890.775	847.369	+ 43.406	+ 5,12%

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati lordi composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati lordi passano da euro 61.233 migliaia del 2013 ad euro 88.138 migliaia del 2014 registrando un incremento di euro 26.905 migliaia (più 43,93%).

Tabella 2.3: Grandi Rischi

Indicatori (Ratios)	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione %
<b>Grandi rischi: valore di bilancio (migliaia)</b>	402.357	367.250	+ 35.107	+ 9,56%
<b>Grandi rischi valore ponderato (migliaia) (a)</b>	112.683	102.633	+ 10.050	+ 9,79%
<b>Grandi rischi (numero)<sup>2</sup></b>	5	4	+ 1	+ 25,00%
<b>Grandi rischi (valore bilancio/impieghi netti)</b>	47,10%	44,75%	+ 2,35	+ 5,25%
<b>Grandi rischi (valore ponderato/impieghi netti (b))</b>	13,19%	12,51%	+ 0,68	+ 5,43%

(a) Al valore contabile relativo ai grandi rischi vengono applicati specifici fattori di ponderazione, previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche, al fine di rettificare il valore delle posizioni creditizie meno rischiose pervenendo così al valore ponderato degli stessi. Al riguardo si evidenzia che i "Grandi Rischi" dopo la ponderazione riguardano esposizioni con tre istituzioni finanziarie ed un gruppo di clientela ordinaria. Nell'ambito del valore di bilancio esiste la posizione verso il Ministero del Tesoro avente un valore nominale tale da qualificarla come grande rischio ma avente valore ponderato pari a zero. Relativamente al gruppo di clientela ordinaria, non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei crediti verso la clientela per settore di attività e per area geografica.

(b) L'indice grandi rischi/impieghi passa dal 12,51% del 2013 al 13,19% del 2014 per effetto della crescita del valore ponderato dei grandi rischi che passa da euro 102.633 migliaia del 2013 ad euro 112.683 migliaia del 2014 (crescita di euro 10.050 migliaia pari ad un più 9,79%).

Tabella 3: Esposizione del Portafoglio dell'emittente nei confronti dei debitori sovrani (dati in migliaia di Euro)

	31.12.2014	31.12.2013	delta	Variazione %
<b>Paese emittente</b>	Italia	Italia		
<b>Rating Moody's</b>	Baa2	Baa2		
<b>Valore Nominale</b>	273.000	253.751	19.249	7.59%
<b>Valore di Bilancio</b>	289.674	263.970	25.704	9.74%
<b>Fair Value</b>	289.674	263.970	25.704	9.74%
<b>Totale attività finanziarie</b>	314.605	294.992	34.518	13.25%
<b>Classe di Appartenenza (*)</b>	AFS	AFS		
<b>Incidenza su attività finanziarie</b>	92.08%	89.48%	2.6%	
<b>Di cui strutturati</b>	Zero	zero		

(\*) AFS – available for sale – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Alla data del 31 dicembre 2014 l'esposizione verso titoli governativi – totalmente composta da Titoli di Stato Italiani rappresenta il 92,08% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titoli di debito strutturato. L'emittente, al 31 dicembre 2014, non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

#### Esposizione del portafogli ai rischi di mercato.

Il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) limitato a n.2 titoli azionari Italiani e n. 1 etf per complessivi euro 89.725. Nell'ambito del portafoglio bancario, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration Modificata. La Duration Modificata funge da indicatore della sensibilità della

<sup>2</sup> Si evidenzia che dopo le ponderazioni i Grandi Rischi si riducono a 3 in quanto la posizione verso il Ministero del Tesoro ha valore ponderato pari a zero

quotazione di un titolo a fronte del movimento dei tassi di interesse permettendo, in sostanza, di calcolare la variazione percentuale del prezzo di un titolo nell'ipotesi di un incremento dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2014 la duration modificata è pari al 1.78 in marcata contrazione rispetto allo 2.54 del 31 dicembre 2013 (decremento di 0,76). In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e dell'esiguo valore della duration modificata al 31 dicembre 2014 sul portafoglio bancario non si ravvisano profili di rischio. Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di c.d. value at risk con le relative disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali rischio di tasso e rischio di cambio). Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% del patrimonio di vigilanza, l'emittente non ravvisa profili di rischio connessi all'operatività in cambi.

**Tabella 4: Indicatori di liquidità**

Indicatori (ratios)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione assoluta
<b>Loan to deposit Ratio (a)</b>	82,43%	84,96%	- 2,53
<b>Liquidity coverage Ratio (b)</b>	600%	209%	+ 391
<b>Net stable Funding Ratio (c)</b>	109%	106%	+ 3

(a) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi alla clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta alla clientela. L'indicatore evidenzia una contrazione positiva rispetto al 2013 del 2,98%.

(b) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Sia con riferimento al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2014 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto. L'entrata in vigore dell'indicatore LCR è prevista per Ottobre 2015 con un valore minimo pari al 60% fino a raggiungere un minimo del 100% dal 01/01/2018 nel rispetto del Regolamento UE n. 575/2013. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori dei conti.

(c) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di medio/lungo periodo. Detto indicatore di liquidità strutturale sia con riferimento al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2014 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto, confermando l'equilibrio finanziario a medio lungo termine della Banca. L'entrata in vigore dell'indicatore NSFR è prevista per Gennaio 2018. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori dei conti.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato alle due operazioni di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations), partecipa ad operazioni di rifinanziamento durata trimestrali (MRO – Main Refinancing Operations) e T-LTRO (Target – Long Term Refinancing Operations). Al 31.12.2014 i fondi acquisiti ammontavano a 137.5 milioni di Euro come rappresentato nella tabella a seguire.

**Tabella 4.1 Finanziamenti erogati da BCE al 31/12/2014**

Tipologia finanziamento	Importo a scadenza	Data di scadenza
<b>LTRO*</b>	47.000.000,00 EUR	29/01/2015 e 26/02/2015
<b>T-LTRO</b>	40.000.000,00 EUR	26/09/2018
<b>MRO -ASTA TRIMESTRALE</b>	52.000.000,00 EUR	Scadenze gennaio / febbraio / marzo 2015
<b>TOTALE</b>	139.000.000,00 EUR	

\* Alla data di redazione del presente Prospetto di Base le operazioni LTRO sono state integralmente rimborsate alla scadenza prevista. Si evidenzia che i finanziamenti Bce LTRO erano stati stipulati in forma indiretta mediante gli Istituti Centrali Iccrea Banca spa e Cassa Centrale banca.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31.12.2014 un ammontare di titoli stanziabili presso la BCE pari, ad euro 197.246.000,00 a cui dovrà essere applicato lo specifico hair cut Bce previsto per ogni singolo titolo. Tali titoli sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

**Tabella 5: Principali dati di Conto Economico**

Dati in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione%
<b>Margine di interesse (a)</b>	20.625	20.167	+ 458	+ 2,27%
<b>Margine di intermediazione (b)</b>	36.527	33.646	+ 2.881	+ 8,56%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria (c)</b>	24.059	22.046	+ 2.013	+ 9,13%
<b>Costi operativi</b>	19.052	19.388	- 336	- 1,73%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (d)</b>	5.007	2.927	+ 2.080	+ 71,06%
<b>Utile netto d'esercizio (e)</b>	3.599	1.614	+ 1.985	+ 122,99%

(a) Il margine d'interesse registra un incremento di euro 458 migliaia (da euro 20.167 migliaia del 2013 ad euro 20.625 migliaia del 2014 con un aumento percentuale del 2,27%). La variazione è sostanzialmente dovuta ad un aumento dei tassi sugli impieghi a fronte di una contrazione del costo della raccolta da clientela.

(b) Il margine di intermediazione si incrementa del 8,56% (passando da euro 33.646 migliaia del 2013 ad euro 36.527 migliaia del 2014) soprattutto per le plusvalenze realizzate con la cessione di titoli.

(c) Il risultato netto della gestione finanziaria registra un aumento di 2.013 migliaia (più 9,13%) rispetto al 2013 (da euro 22.046 migliaia del 2013 ad euro 24.059 migliaia del 2014) per la sopra citata maggior performance dell'attività di realizzo su titoli che ha più che compensato le maggiori svalutazioni effettuate a fronte dei crediti anomali. In particolare, le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti passano da euro 11.238 migliaia del 2013 ad euro 12.060 migliaia del 2014 (crescita di euro 822 migliaia pari ad un più 7,31%).

(d) L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte passa da euro 2.927 migliaia del 2013 ad euro 5.007 migliaia del 2014 registrando un aumento di euro 2.080 migliaia (più 71,06%). La variazione è imputabile dalla dinamiche descritte punti precedenti.

(e) L'utile netto di esercizio passa da euro 1.614 migliaia ad euro 3.599 migliaia con un incremento di euro 1.985 migliaia (in percentuale più 122,99%). Tale variazione è spiegata con quanto meglio descritto nei punti precedenti.

**Tabella 6 Principali dati dello Stato Patrimoniale**

Dati in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Delta	Variazione %
<b>Raccolta Diretta (clientela)</b>	1.036.470	965.936	+ 70.534	+ 7,30%
<b>Raccolta Indiretta (clientela)</b>	359.770	369.689	- 9.919	- 2,68%
<b>Attività finanziarie</b>	314.939	295.515	+ 19.424	+ 6,57%
<b>Impieghi (clientela)</b>	854.348	820.665	+ 33.683	+ 4,10%
<b>Totale attivo</b>	1.307.602	1.227.983	+ 79.619	+ 6,48%
<b>Patrimonio netto</b>	98.697	91.658	+ 7.039	+ 7,68%
<b>Capitale sociale (a)</b>	488	502	- 14	- 2,79%
<b>Interbancario attivo (b)</b>	99.001	75.362	+ 23.639	+ 31,37%
<b>Interbancario Passivo (c)</b>	139.794	138.647	+ 1.147	+ 0,83%
<b>Interbancario Netto (d)</b>	-40.793	-63.285	+22.492	-35,54%

**(e) la lieve contrazione del capitale sociale è imputabile all'uscita dalla compagine sociale di alcuni soci della Banca.**

- (f) L'interbancario attivo evidenzia un incremento di 23.639 migliaia di euro sostanzialmente imputabile a maggiori investimenti in depositi interbancari effettuati dalla banca.
- (g) L'interbancario passivo risulta sostanzialmente invariato. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel commento della tabella 4.1
- (h) L'interbancario netto evidenzia un miglioramento di 22.492 migliaia di euro in seguito agli incrementi dei valori dell'interbancario attivo – vedi nota (b)

**4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE****4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, è stata fondata il 17/09/1892 da 14 soci fondatori.

Gli anni 80-90 furono caratterizzati dall'espansione territoriale con l'apertura di nuovi sportelli: Cervasca, Dronero, Bernezzo, Busca, Madonna dell'Olmo, San Defendente, Monterosso Grana e Demonte. Nel 2000 si è realizzata la fusione con la BCC DI CAMPOROSSO, costituita nel 1987 con l'obiettivo di mettere a disposizione della comunità uno strumento finanziario che fosse promotore di sviluppo economico e centro aggregatore, permise alla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo -, Società Cooperativa di espandersi anche nell'area ligure, incontrando una nuova realtà. Dall'unione delle due banche nacque la BANCA DI CARAGLIO E DELLA RIVIERA DEI FIORI e si aggiunsero due nuove filiali: Camporosso e Vallecrosia.

Dopo un anno, nel 2001, la seconda fusione con la BCC CUNEESE, che a sua volta proveniva da una fusione precedente avvenuta il 6 novembre del 1995 tra la Banca di Credito Cooperativo di Robilante fondata nel 1962 e la Banca di Credito Cooperativo di Margarita fondata nel 1965, permise di ampliare ulteriormente il territorio della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo -, Società Cooperativa, con 6 nuove filiali: Robilante, Margarita, Borgo San Dalmazzo, Beinette, Limone Piemonte, Cuneo. A partire dal 2001 sono state aperte in successione le filiali di Sanremo (Sede Distaccata), Ospedaletti, Arma di Taggia, Bordighera, Costigliole Saluzzo, Ventimiglia e Mondovì. In data 04/05/2009 è stata aperta la Sede Distaccata di Imperia. Nel 2011 sono state aperte le filiali di Verzuolo e Savigliano. Alla data del 31/12/2014 sono attive 27 Filiali. Al 31/12/2014 la Banca di Caraglio del Cuneese e della riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa conta 9.601 soci.

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, è stata oggetto di ispezione periodica da parte dell'Organo di Vigilanza nel primo semestre 2014 con esito favorevole.

Nel mese di Marzo 2015 l'Emittente ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, per l'apertura di una nuova sede secondaria a Torino. L'apertura della suddetta sede secondaria è stata approvata e ratificata durante l'assemblea straordinaria dei soci in data 23 Maggio 2015.

**4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente**

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, siglabile Banca di Caraglio – Credito Cooperativo.

La Società ha sede in Caraglio (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1.

**4.1.2 Luogo di registrazione dell' Emittente e suo numero di registrazione**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00245130042, alla C.C.I.A.A. di Cuneo al n° 00245130042 dal 19/02/1996 e al Tribunale di Cuneo al n° 61. L'emittente è inoltre iscritta all'Albo della Banca d'Italia al n. 3181.50 – Codice ABI 08439 – Iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A159237 – Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo.

### 4.1.3 Data di costituzione e durata dell' emittente

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - è una Società Cooperativa costituita a Caraglio in data 17/09/1892 e ha durata fino al 31/12/2100, con possibilità di una o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

### 4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell' emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - è una Società Cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Caraglio (Cuneo), Piazza della Cooperazione n. 1, tel. 0171 617111. E' regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.

### 4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'emittente

Non si registrano fatti recenti nella vita dell'Emittente che possano definirsi come sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

## 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

### 5.1 Principali attività

#### 5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: Negoziazione per conto proprio, Esecuzione di ordini per conto dei clienti, Collocamento senza sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, Ricezione e trasmissione ordini, Consulenza in materia di investimenti.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

Le attività dell'Emittente si concentrano principalmente:

- nelle attività previste dall'art. 10 del TUB;
- nel retail banking, con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti ai privati, alle famiglie e alle piccole imprese;
- nella promozione e collocamento di prodotti e servizi di terzi legati alla gestione professionale del risparmio, alla raccolta mediante prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali;
- nel corporate banking con servizi bancari propri e di terzi rivolti alle imprese nel campo dei finanziamenti a medio lungo termine, nei finanziamenti di leasing e factoring, nei prodotti assicurativi e dei sistemi di pagamento.

Le attività sono condotte esclusivamente attraverso la rete degli sportelli della Banca.

I principali servizi sono:

- Raccolta diretta ed indiretta: conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni, pronti contro termine passivi, distribuzione di gestioni patrimoniali mobiliari di terzi, collocamento di prodotti di terzi quali i fondi comuni di investimento e Sicav, prodotti assicurativi rami vita, danni, infortuni e malattie.
- Impieghi e finanziamenti: Conti correnti attivi, anticipi salvo buon fine, anticipi e finanziamenti import/export, finanziamenti a breve e a medio termine, prestiti personali, mutui ipotecari e fondiari, crediti di firma .

- Sistemi di pagamento e monetica: Carte di debito e di credito abilitate su circuiti nazionali e internazionali, gestione terminali “acquiring Pos” e “acquiring ATM”, trasferimento fondi, pagamenti fiscali e previdenziali, accredito pensioni, domiciliazione incassi e pagamenti, negoziazione assegni.
- Servizi Vari: Cambio e negoziazione valute, negoziazione di valori mobiliari (azioni obbligazioni ecc...), custodia e amministrazione titoli, cassette di sicurezza per custodia documenti e valori, Internet banking, Corporate banking Interbancario.

### 5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

I nuovi prodotti e le nuove attività fanno parte dell'attività consolidata della Banca e pertanto non sono significativamente rilevanti.

### 5.1.3 Principali mercati

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo –, Società Cooperativa opera prevalentemente nella zona di competenza territoriale nei confronti dei soci e/o residenti in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale comprende la provincia di Cuneo, ove la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo –, Società Cooperativa ha la sede legale, e la provincia di Imperia; nei comuni dove la banca ha una propria filiale e le sedi distaccate, e nei comuni ad essi contigui. La banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa alla data di redazione del presente documento opera con 27 Filiali, di cui 19 situate in Provincia di Cuneo e 8 in Provincia di Imperia con un numero di 185 dipendenti.

Con l'apertura della sede distaccata di Torino, le filiali operative della banca saliranno a 28.

## 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 385/93.

### 6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art.93 del testo unico della Finanza

L'informazione richiesta non attiene all'Emittente.

## 7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca stessa rispetto alla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

### 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, dichiara che non sussistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della banca stessa almeno per l'esercizio in corso.

## 8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non fornisce previsioni o stime sugli utili.

## 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E VIGILANZA

### 9.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ed i membri dell'Organo di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nella banca.

#### 9.1.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 23/05/2015 con validità sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017.

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC	Data di Nomina
TOMATIS Livio	Presidente	23 Maggio 2015
BUSSO Luciano	Vice Presidente	23 Maggio 2015
AIMAR Roberto	Consigliere	23 Maggio 2015
ARMANDO Enrico	Consigliere	23 Maggio 2015
ARNAUDO Alessandro	Consigliere	23 Maggio 2015
BENESSIA Oscar	Consigliere	23 Maggio 2015
BERTONE Emanuela	Consigliere	23 Maggio 2015
COLOMBO Graziano	Consigliere	23 Maggio 2015
RINAUDO Guido	Consigliere	23 Maggio 2015
SILVESTRO Pier Angelo	Consigliere	23 Maggio 2015
STRERI Tiziana	Consigliere	23 Maggio 2015

#### 9.1.2 Composizione dell'Organo di Controllo: Collegio Sindacale

L'Organo di Controllo è stato nominato in data 18/05/2013 con validità sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2015.

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC	Data di Nomina
BELTRITTI Stefano	Presidente	18 Maggio 2013
LUCIANO Davide	Sindaco effettivo	18 Maggio 2013
ROTOLONE Danilo	Sindaco effettivo	18 Maggio 2013
MARANI Luca	Sindaco supplente	18 Maggio 2013

In data 09/04/2015 il Sindaco Supplente Ghinamo Gian Carlo ha rassegnato le dimissioni.

### 9.1.3 Composizione dell'Organo di Direzione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC
Draperis Giorgio	Direttore Generale
Franza Ferruccio	Vice Direttore Generale

I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo - Società Cooperativa in Piazza della Cooperazione 1 – 12023 Caraglio - CN

### 9.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile del presente documento di registrazione, attesta che alcuni membri del consiglio di amministrazione ricoprono cariche analoghe in società non finanziarie.

Nondimeno, si riscontra l'esistenza di rapporti di affidamento diretto e indiretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e degli organi di vigilanza, deliberati ed effettivamente concessi dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in conformità al disposto dell'art. 136 del d. Lgs. N. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia. Tali affidamenti ammontano a € 6.732.000,00 come specificato nel Bilancio di esercizio 2014 alla pag. 269.

## 10 PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1 Azioni di controllo

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – è una società cooperativa. Ogni Socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute. Non esistono pertanto soci di maggioranza o controllanti.

### 10.2 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Non si è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

La seguente sezione contiene, mediante riferimento, i fascicoli di bilancio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013. La Banca di Caraglio, del cuneese e della riviera dei Fiori – Credito Cooperativo - Società Cooperativa dichiara che i relativi Bilanci sono stati sottoposti a revisione legale dei conti da parte del Società di revisione Deloitte & Touch S.p.A. ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e dell'art.52, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 385/93 (TUB) come indicato, tra l'altro, nelle relazioni della Società di Revisione, dalle quali non emergono rilievi o clausole di esclusione di responsabilità.

Il fascicolo di Bilancio d'esercizio 2014 e relativi allegati sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci in data 23 maggio 2015 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 09 febbraio 2015.

Il Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2013 e relativi allegati sono stati approvati dall' Assemblée dei Soci in data 3 maggio 2014 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 03 marzo 2014.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 sono disponibili nel sito web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) alle pagine di seguito elencate e con altre modalità, come specificato al seguente paragrafo 14.

Informazioni finanziarie	Esercizio anno 2014	Esercizio anno 2013
Relazione degli Amministratori	pagg.3	pagg.3
Stato Patrimoniale	pagg.60	pagg.50
Conto Economico	pagg.62	pagg.52
Nota integrativa	pagg.68	pagg.58
Allegati al bilancio	pagg.271	pagg.257
Relazione del Collegio Sindacale	pagg.273	pagg.258
Relazione della Società di Revisione	pagg.277	pagg.262

## 11.2 Bilanci

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, redige unicamente il bilancio non consolidato.

I bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2014 e 31.12.2013 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato al successivo punto 14 cui si rinvia.

## 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

### 11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative all'ultimo esercizio sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2014 e 2013 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

La società di revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

## 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni di natura finanziaria certificate risalgono alla data del 31 dicembre 2014.

## 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali predisposte per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza. La situazione economica semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata.

Le informazioni finanziarie infrannuali e la relazione della società di revisione sono pubblicate sul sito web dell'Emittente all'indirizzo [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

## 11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Risultano attualmente pendenti alcune vertenze giudiziali nei confronti di Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, che rappresentano il consueto e frazionato contenzioso connesso allo svolgimento dell'attività bancaria. Altre tipologie di controversie sono relative ad azioni connesse ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti incorsi in default. Per quanto non sia possibile determinarne con

certezza l'esito, il volume di tali controversie non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Le vertenze sono state attentamente analizzate e valutate e si è ritenuto non necessario effettuare accantonamenti in bilancio.

### **11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell' emittente**

L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

## **12 CONTRATTI IMPORTANTI**

Alla data di redazione del presente documento non sussistono contratti importanti che potrebbero influire in misura rilevante sulla capacità della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

## **13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **13.1 Informazioni provenienti da terzi**

Nel presente Documento di Registrazione la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non ha riportato informazioni provenienti da terzi.

### **13.2 Pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

Nel presente Documento di Registrazione la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non ha riportato pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.

## **14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per tutta la durata di validità del presente Prospetto di Base, possono essere consultati, presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Caraglio (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Statuto vigente;
- Fascicolo di bilancio di esercizio 2013;
- Fascicolo di bilancio di esercizio 2014;
- Relazioni della società di revisione relative agli esercizi 2013 e 2014;
- Il Prospetto di Base.

I bilanci di esercizio 2013 e 2014 con le relative relazioni della società di revisione e il Prospetto di Base possono essere consultati anche sul sito internet "www.bancadicaraglio.it"; inoltre l'investitore può richiedere gratuitamente copia del Prospetto di Base.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie incluse le situazioni patrimoniali economiche e finanziarie redatte successivamente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

## **SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA**

### **1 PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa e la relativa dichiarazione di responsabilità, come previsto dal paragrafo 1 dello schema V allegato al Regolamento 809/2004/CE, sono riportate nella Sezione I del presente Prospetto di Base.

**FATTORI DI RISCHIO****2 FATTORI DI RISCHIO****Avvertenze generali**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni previste dal presente Programma di emissione.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

**2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

La sottoscrizione delle Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del Programma cui la presente Nota Informativa si riferisce, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile con minimo e massimo ed a tasso misto con minimo e massimo.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

**FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI****Rischio di Credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rimanda al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione.

**Rischio connesso all'assenza ovvero ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni**

I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.

L'Emittente, nelle Condizioni Definitive, specificherà in relazione al singolo prestito, se il medesimo sarà assistito o meno dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

I sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale a scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente, il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente.

In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.

L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso un'altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

**FATTORI DI RISCHIO**

Si precisa che per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi l'Emittente risponde unicamente con il suo patrimonio

**Rischio di vendita delle obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

**Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi**

Il 12 Giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1 Gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 Gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala tuttavia, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail in", ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1 – innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1)
- 2 – se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 ( c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3 – se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

**FATTORI DI RISCHIO**

Lo strumento sopra descritto del “bail in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva quali:

- (i) vendita delle attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo della disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo Unico di risoluzione Bancaria (il “Fondo”) – di cui al regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori “bail in” potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

**Rischio di liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza.

Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di negoziazione delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, secondo le modalità di pricing previste dal proprio Regolamento Interno, ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. In relazione a quanto precede, esiste la possibilità che l'investitore si trovi nella impossibilità di vendere le proprie obbligazioni prima della scadenza naturale, a meno che ricerchi autonomamente una controparte disponibile ad acquistare le obbligazioni stesse.

Inoltre, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.

In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante apposito avviso, pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso; copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

La Banca corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno di regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

**Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito di credito dello stesso. Inoltre poiché il rendimento effettivo delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del merito creditizio potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

**FATTORI DI RISCHIO****Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

**Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari**

All'Emittente e alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta non è attribuito alcun livello di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

**Rischio di conflitto di interessi**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

In particolare può configurarsi una situazione di conflitto di interesse in quanto la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in qualità di Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione, e ricopre il ruolo di agente per il calcolo. Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l'Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

**Rischio di cambiamento del regime fiscale applicato ai rendimenti**

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto

rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Le simulazioni di rendimento contenute nel presente prospetto sono effettuate con riferimento al trattamento fiscale alla data del presente documento e non tengono conto di eventuali future modifiche normative.

**FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI****- Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso fisso Callable]****Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

**Rischio connesso alla previsione di una clausola di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**

In presenza di una clausola di rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di valore di mercato in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato e ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni potrebbe subire delle variazioni in diminuzione, in quanto le obbligazioni potrebbero essere rimborsate prima della scadenza

**FATTORI DI RISCHIO****- Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni Step Up / Step Down****Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down

è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

**-Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni Zero Coupon****Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

**Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni a Tasso Variabile****Rischio di tasso di mercato**

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

**Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero o negativo: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

Si precisa che il valore della cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

**Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento**

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

**FATTORI DI RISCHIO**

Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell' assenza di rating dell' Emittente e delle obbligazioni.

**Rischio connesso all'assenza di informazioni**

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

**Rischio eventi di turbativa**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

**- Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)****Rischio di tasso di mercato**

E' il rischio rappresentato dalle eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari, che si ripercuotono sui prezzi e, quindi, sui rendimenti delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In particolare, per i titoli a tasso fisso, l'aumento dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni. A maggior dettaglio si precisa che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento del richiamato valore. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli.

Per le obbligazioni a Tasso Variabile, l'investitore deve tenere presente che, sebbene le obbligazioni a tasso variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento dell'obbligazione a tasso variabile.

**Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

**FATTORI DI RISCHIO****Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

**Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento**

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell' assenza di rating dell' Emittente e delle obbligazioni.

**Rischio connesso all'assenza di informazioni**

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

**Rischio eventi di turbativa**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

**Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

### 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta.

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio di coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari oggetto del presente Prospetto di Base. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

- Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per la singola emissione ("Ulteriori conflitti di interesse").

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

#### 3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

### 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

#### 4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

##### *i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione*

Le obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito emessi ad un prezzo pari al 100% del valore nominale (ad eccezione delle obbligazioni Zero Coupon che sono emesse sotto la pari) e prevedono il rimborso a scadenza ad un valore pari al 100% del valore nominale, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche degli strumenti finanziari oggetto del Programma.

##### **Obbligazioni a Tasso Fisso – [Tasso Fisso Callable]**

Le obbligazioni a Tasso Fisso, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole fisse indicate nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la "**Periodicità pagamento cedole**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito, ad eccezione delle Tasso Fisso Callable che può prevedere una clausola di rimborso anticipato a favore dell'Emittente indicato nelle Condizioni Definitive.

### **Obbligazioni Step-up / Step-down**

Le obbligazioni Step-up / Step-down, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step-Up) ovvero decrescenti (Step-Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la "**Periodicità pagamento cedole**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

### **Obbligazioni Zero Coupon**

Le obbligazioni Zero Coupon, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di interessi (**gli "Interessi"**) il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

### **Obbligazioni a Tasso Variabile**

Le obbligazioni a Tasso Variabile, la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la "**Denominazione dell'Obbligazione**"), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**") espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione (la "**Prima Cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione**"), e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive (la "**Periodicità pagamento cedole**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

### **Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)**

Le obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la "**Denominazione dell'Obbligazione**"), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in un primo periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato costante, o crescente o decrescente, mentre per il restante periodo della durata del prestito in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il

Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo **“Spread”**) espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Per il periodo in cui il pagamento è previsto essere in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive (la **“Periodicità pagamento cedole”**).

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Tutte le Obbligazioni di cui al presente programma saranno emesse e denominate in Euro.

**ii) il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Nelle Condizioni Definitive, pubblicate entro il giorno d'inizio dell'Offerta, e contestualmente trasmesse alla CONSOB sarà anche indicato il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione.

#### **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Cuneo, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. “Codice del consumo”), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

#### **4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri**

**i) indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore dematerializzati.

**ii) denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

I prestiti verranno immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed al regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 e successive modifiche.

#### **4.4 Valuta di Emissione degli strumenti finanziari**

I Prestiti Obbligazionari saranno emessi e denominati in Euro.

#### **4.5 Ranking degli strumenti finanziari**

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio; ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

#### **4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari**

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale alla scadenza prevista salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun credito re subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail in", ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertiti in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendere il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1 – innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1)

2 – se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3 – se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva quali:

a – vendita delle attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

b – cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

c – separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto , in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail in, l'autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art 44 comma 3 Direttiva) in particolare allorché:

a) Non è possibile sottoporre a bail in tale passività entro un tempo ragionevole

b) L'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;

c) L'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio

d) L'applicazione dello strumento del bail in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute dagli altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo Unico di risoluzione Bancaria (il "Fondo") – di cui al regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori "bail in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione

La Direttiva è entrata in vigore il 1 Gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 Gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

#### 4.7 Tasso di interesse nominale, disposizioni relative agli interessi da pagare, data di godimento degli interessi, date di scadenza degli interessi, termine di prescrizione degli interessi e del capitale.

##### i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale ("Tasso di Interesse annuo Lordo/Netto delle Cedole") sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

##### ii) disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario<sup>3</sup>, (il "Calendario") la convenzione di calcolo<sup>4</sup> (la "Convenzione di calcolo") e la base per il calcolo<sup>5</sup> (la "Base per il calcolo") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

#### A) Obbligazioni a Tasso Fisso – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al valore nominale.

Le cedole saranno calcolate secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * R$$

Dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

#### B) Obbligazioni Step-up / Step-down – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni Obbligazioni Step-up / Step-down emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse che potranno essere crescenti (Step-Up) o decrescenti (Step-Down), il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente o decrescente.

<sup>3</sup>Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

<sup>4</sup>La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Foiowing Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Foiowing Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere "Adjusted" ovvero "Unadjusted". Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

<sup>5</sup>Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti

(i) Se "Actual/Actual-(ISDA)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365);

(ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365;

(iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360;

(iv) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni);

(v) se "Actual/Actual - (ICMA)", "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA), viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

Le cedole saranno calcolate secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * R$$

Dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

#### **C) Obbligazioni Zero Coupon – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione. Gli interessi saranno corrisposti alla data di scadenza delle Obbligazioni che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

#### **D) Obbligazioni a Tasso Variabile – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento (“**Parametro di riferimento**”) del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l’applicazione di alcuno spread, secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * \text{Parametro R}$$

Dove

I = Interessi

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l’applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

#### **E) Obbligazioni a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori, in un primo periodo, Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse prefissato costante, o crescente o decrescente calcolato come percentuale del Valore Nominale (“**Tasso di Interesse lordo annuo**” e “**Tasso di Interesse netto annuo**”) secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * R$$

dove:

I = Interesse

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

e corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche, per la restante durata del Prestito, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento (“**Parametro di Riferimento**”) del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l’applicazione di alcuno spread, secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * \text{Parametro R}$$

Dove

I = Interesse

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Nel caso in cui sia previsto un tasso minimo e/o tasso massimo, le Cedole variabili periodiche saranno determinate applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento ("Parametro di Riferimento") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread; ove tale valore risulti inferiore al Tasso minimo, l'obbligazione corrisponderà il Tasso minimo; ove tale valore risulti superiore al Tasso massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso massimo, secondo la formula di seguito riportata:

- 1)  $I = C * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\%; \text{Parametro R}]$   
(Formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Minimo)
- 2)  $I = C * \text{Max} [\text{Tasso Minimo}\%; \text{Min}(\text{Parametro R}; \text{Tasso Massimo}\%)]$   
(Formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea del Tasso Minimo e del Tasso Massimo)
- 3)  $I = C * \text{Min} [\text{Parametro R}; \text{Tasso Massimo}\%]$   
(Formula applicabile in ipotesi di presenza del Tasso Massimo)

Dove

I = Interesse

C = valore nominale

Tasso Minimo % = Tasso minimo prefissato dall'Emittente ed indicato nelle Condizioni Definitive

Tasso Massimo % = Tasso massimo prefissato dall'Emittente ed indicato nelle Condizioni Definitive

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Per la componente derivativa si veda il romanino xiii.

### **iii) data di godimento degli interessi**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

### **iv) date di scadenza degli interessi**

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di pagamento delle cedole**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo le modalità risultanti dalla combinazione di Calendario, Convenzione di calcolo ed a Base di calcolo applicati così come indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

### **v) termine di prescrizione degli interessi e del capitale.**

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

## **ELEMENTI APPLICABILI ESCLUSIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE ED ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP) PER IL PERIODO IN CUI CORRISPONDONO CEDOLE A TASSO VARIABILE**

### **vi) dichiarazione indicante il tipo di sottostante**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile, corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore

Nominale il Parametro di Indicizzazione che sarà scelto alternativamente tra il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

**vii) descrizione del sottostante sul quale è basato**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

INDICATORE	DESCRIZIONE
<b>EURIBOR</b>	<p>L'<b>EURIBOR</b> (European Interbank Offered Rate) è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta.</p> <p>Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Tale indicatore è pubblicato sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è EURIBOR base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.</p>
<b>MEDIA MENSILE EURIBOR</b>	<p>La <b>MEDIA MENSILE EURIBOR</b> è un tasso che rappresenta la media dei tassi EURIBOR rilevati nel mese e pubblicati sui principali quotidiani a tiratura nazionale.</p> <p>Il parametro utilizzabile è la media dell' EURIBOR su base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.</p>
<b>RENDISTATO</b>	<p>Il <b>RENDISTATO</b> è un indice elaborato e pubblicato da Banca d'Italia e rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici. Fino al 1° ottobre 1995 il parametro era costituito dal rendimento lordo di un paniere di titoli composto da BTP e da obbligazioni emesse da aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno; dal 1° ottobre 1995 è costituito dal rendimento medio lordo dei BTP soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno. Tale indicatore viene fornito dalla Banca d'Italia ed è disponibile nella homepage del sito della Banca d'Italia <a href="http://www.bancaditalia.it">www.bancaditalia.it</a> e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.</p>
<b>RENDIMENTO ANNUO SEMPLICE LORDO ASTA BOT</b>	<p>Il <b>RENDIMENTO SEMPLICE LORDO ASTA DEI BOT</b> è dato come differenziale percentuale tra il prezzo medio ponderato d'asta e il prezzo di rimborso dei BOT. Tale indicatore viene fornito dal Dipartimento del Tesoro contestualmente ai risultati delle singole aste dei BOT. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.</p>

<b>TASSO RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA</b>	<p>Il <b>TASSO DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA</b> è il tasso al quale la Banca Centrale Europea effettua le operazioni di c.d. “main financing operations” con le quali l’Istituto finanzia il sistema bancario attraverso operazioni di pronti contro termine. Tale indicatore è disponibile nella homepage del sito della BCE <a href="http://www.ecb.int">www.ecb.int</a> e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.</p>
---	---

**viii) metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori**

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli “**Arrotondamenti**”), la data di rilevazione (la “**Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione**”), l’eventuale Spread, il Tasso Minimo (il “**Tasso Minimo (FLOOR)**”), il Tasso Massimo (il “**Tasso Massimo (CAP)**”), il calcolo della cedola (il “**Calcolo della cedola**”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

**ix) indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità**

L’Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la “**Fonte Informativa**”).

**x) descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un’incidenza sul sottostante**

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l’Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

**xi) regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul sottostante**

NON APPLICABILE.

**xii) nome del responsabile del calcolo**

Il Responsabile per il calcolo è l’Emittente.

**ELEMENTI APPLICABILI ESCLUSIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)****xiii) se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornire una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti**

Le obbligazioni a Tasso Misto con Minimo (Floor) prevedono una componente derivativa rappresentata dall’acquisto di opzioni Floor.

Le obbligazioni a Tasso Misto con Massimo (Cap) prevedono una componente derivativa rappresentata dalla vendita di opzioni Cap.

Le obbligazioni a Tasso Misto con Massimo e Minimo (Cap & Floor) prevedono due componenti derivate: una rappresentata dall’acquisto di opzioni Floor e una rappresentata dalla vendita di opzioni Cap.

Le obbligazioni a Tasso Fisso Callable prevedono una componente derivativa rappresentata dall’acquisto di opzioni di Call.

Il valore di tali opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante il modello di pricing di Black & Scholes, utilizzando un tasso risk free e una volatilità implicita annualizzata.

**4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito****i) Data di scadenza**

La data di scadenza (“**Data di Scadenza**”) sarà specificata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

**ii) modalità di ammortamento del prestito**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza ad eccezione delle obbligazioni a Tasso fisso "callable" che possono presentare una clausola di rimborso anticipato ("**data di rimborso anticipato**") che sarà specificata nelle Condizioni Definitive, salvo quanto indicato nel paragrafo 4,6 in merito all'utilizzo del bail in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva Europea in tema di risanamento degli enti creditizi.

Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario Target, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza riconoscere interessi.

**4.9 Il Rendimento Effettivo****i) indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**" e "**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**").

**iii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento in caso di obbligazioni a tasso variabile e/o a tasso misto**

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Si precisa che per le obbligazioni a tasso variabile e per le obbligazioni a tasso misto il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando la costanza del parametro di indicizzazione.

**4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazione e/o modificazioni.

**4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni**

Il Progetto di Emissione è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa nella seduta del 19/05/2015.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella Nota Informativa saranno deliberate, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Qualora il singolo prestito obbligazionario oggetto del presente programma venga ammesso, a seguito di delibera di richiesta del CDA, alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), tale circostanza sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione ("**Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**").

**4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari**

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione (la "**Data di Emissione**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive riferite alla specifica Obbligazione.

**4.13 Restrizioni alla trasferibilità**

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni

non è autorizzata dal “United States Commodity Futures Trading Commission” (“CFTC”). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” e alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

#### 4.14 Regime fiscale

Si segnala che, con il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (“D.L. 66/2014”), recante ulteriori misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 95 del 24 aprile 2014, sono state apportate rilevanti modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Le nuove aliquote sono stabilite nella misura del 26%, con alcune eccezioni che prevedono il mantenimento delle precedenti aliquote nette di imposizione.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. L’Emittente non applica mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l’imposta sostitutiva dell’imposta sui redditi nella misura del 26% con decorrenza 1 luglio 2014, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26,00% con decorrenza 1 luglio 2014. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall’art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all’art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

## 5 CONDIZIONI DELL’OFFERTA

### 5.1 Statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l’offerta è subordinata

L’adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “Periodo d’Offerta”) e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle seguenti condizioni, specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive. Più precisamente, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, l’Offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano in una delle seguenti categorie:

- “PORTATORI DI DENARO FRESCO”; cioè a tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il “**Periodo di Ammissione**”) che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta, sempre e comunque nei limiti massimi dell’importo di nuova liquidità apportata.
- “RIMBORSO PRONTI CONTRO TERMINE/CONTI DEPOSITO/CERTIFICATI DI DEPOSITO”, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il “**Periodo di Ammissione**”) che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta, sempre e comunque nei limiti massimi dell’importo di nuova liquidità apportata.
- “DETENTORI DI TITOLI DI ALTRI EMITTENTI PRESSO LA BANCA”; cioè a tutti i potenziali investitori che intendano realizzare la vendita o richiedere il rimborso di strumenti finanziari già depositati a custodia ed

amministrazione presso l'Emittente ad una certa data (la "Data di Ammissione") e che non risultino emessi dallo stesso, come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta, e sempre e comunque nei limiti massimi degli importi ricavati dalla vendita o dal rimborso.

- "SOCI BCC"; cioè ai potenziali investitori che risultino iscritti al Libro dell'Emittente ad una certa data (la "**Data di Ammissione**"), oppure che risulteranno iscritti entro una certa data (il "**Periodo di Ammissione**"), come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta.
- "LIMITATAMENTE ALLE FILIALI INDICATE" che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta.
- LIMITATAMENTE ALLA CONTESTUALE SOTTISCRIZIONE DI PRODOTTI DEL RISPARMIO GESTITO (Fondi/sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o PRODOTTI ASSICURATIVI" che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta.

I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.

Le condizioni cui è soggetta la sottoscrizione del singolo Prestito saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione di Titoli.

La sottoscrizione dei prestiti obbligazionari è subordinata alla presenza e/o apertura di rapporto di Conto corrente e di Dossier Titoli.

### 5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo dell'Obbligazione (l'**"Ammontare Totale dell'offerta"**) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente, durante il periodo di offerta, si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

### 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

#### *i) periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche*

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia inizio e/o termine ad una data antecedente/successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**"). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e disponibile e consultabile gratuitamente in forma stampata presso le sedi e le filiali dello stesso.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e resa pubblica presso la sede e le Filiali della Banca.

#### *ii) descrizione della procedura di sottoscrizione*

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione (il "**Modulo di Adesione**"), disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non

saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

#### **5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni**

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'Offerta.

#### **5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile**

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Taglio Minimo") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 1.000,00. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli del Valore Nominale di ogni singola Obbligazione (il "Taglio Multiplo Incrementabile") così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

#### **5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà alla data o alle date di regolamento (la "Data di Regolamento") che verranno indicate nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente. Nel caso di sottoscrizione posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla data di Godimento alla data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione. Tale decisione sarà comunicata, entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nell'apposito avviso comunicato al pubblico.

#### **5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta**

L'Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

#### **5.1.8 Eventuali diritti di prelazione**

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

## 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

### 5.2.1 Destinatari dell'offerta

#### ***i) Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari***

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela della Banca e/o agli investitori Istituzionali e/o determinate categorie di investitori che saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, come previsto nel punto 5.1.1 della presente Nota Informativa.

#### ***ii) Se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche.***

NON APPLICABILE

### 5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

## 5.3 Fissazione del Prezzo

### 5.3.1 Prezzo di offerta

#### ***i) Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari***

Le obbligazioni saranno emesse alla pari o sotto la pari (nel caso di obbligazioni Zero Coupon) cioè ad un prezzo di emissione pari o inferiore al Valore nominale indicato nelle Condizioni definitive.

Per eventuali sottoscrizioni con Date Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento.

#### ***ii) il metodo utilizzato per determinare il prezzo e la procedura per comunicarlo***

Il prezzo delle obbligazioni è calcolato secondo il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavabili dalla curva tassi swap coerenti coi flussi di cassa dell'obbligazione. Tale curva sarà maggiorata dello spread relativo al costo annuo di raccolta legato al merito creditizio dell'Emittente e secondo le esigenze commerciali dell'Emittente. Nel caso di emissioni di obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) o emissioni di Obbligazioni a Tasso Fisso Callable, il prezzo può contenere una componente derivativa.

#### ***iii) Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente***

La Banca non applica alcuna commissione di collocamento o di sottoscrizione o altri oneri o spese in aggiunta al prezzo di collocamento dei titoli. Sull'incasso di ogni cedola delle Obbligazioni sarà applicata una spesa massima di 1,50€.

Potranno essere previste spese connesse all'apertura e/o tenuta di un conto corrente e di un deposito titoli.

## 5.4 Collocamento e Sottoscrizione

### 5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso le sedi e le filiali della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, che opererà quale responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento"). Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

### 5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso le sedi e le filiali dell'Emittente, per il tramite di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 – 20154 Milano).

### 5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione.

### 5.4.4 Agente per i calcoli

I calcoli relativi a ogni somma dovuta dai/ai sottoscrittori sono effettuati dall'Emittente.

## 6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

### 6.1 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione. Si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa per le informazioni sulle modalità di negoziazione.

### 6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti

Le Obbligazioni emesse dall'Emittente non sono trattate su alcun mercato regolamentato o equivalente.

### 6.3 Impegno sul mercato

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La banca tuttavia, così come previsto nel documento "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

La citata policy prevede l'applicazione di spread denaro e lettera.

Le modalità di determinazione del prezzo, i limiti quantitativi e gli eventuali spread applicati saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione" disponibile presso la Sede e le Filiali della Banca e consultabile sul sito dell'emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

## 7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

### 7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella Nota Informativa.

#### 7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nella Nota Informativa, provenienti da terzi.

#### 7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario

*i) Indicare i rating attribuiti all'emittente su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.*

NON APPLICABILE

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating.

*ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating*

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating con riferimento alle proprie obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione. Qualora fosse richiesto tale rating sarà riportato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

## 8 GARANZIE

Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il singolo prestito può essere ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. I prestiti che verranno ammessi alla garanzia saranno poi indicati nelle Condizioni Definitive.

### 8.1 Natura della garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'emittente.

Le Obbligazioni possono essere garantite dal Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo. (il "**Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**"). L'eventuale garanzia del Fondo sarà di volta in volta specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio volontario costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art.74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

## 8.2 Campo di applicazione della garanzia

Il diritto all'intervento del Fondo di Garanzia può essere esercitato secondo le condizioni previste dallo Statuto e solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di *default* e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

## 8.3 Informazioni da comunicare riguardo al garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di *default*, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

La dotazione massima collettiva del Fondo per il periodo 01 Luglio – 31 Dicembre 2015 è pari a € 850.538.075,33.

## 8.4 Documenti accessibili al pubblico

Lo Statuto del Fondo è disponibile sul sito [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it), ed è altresì disponibile presso tutte le filiali e presso la sede legale dell'Emittente.

## 9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di seguito riportato.

Le Condizioni Definitive saranno rese a disposizione del pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, presso la sede legale sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Caraglio (CN), Piazza della Cooperazione 1 e/o presso le filiali dello stesso. Copia delle condizioni sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB. L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto Responsabile del Collocamento.

## 9.1 OBBLIGAZIONI TASSO FISSO [TASSO FISSO CALLABLE]



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -

Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –

Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26

Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25

Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042

Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

# CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo - Tasso Fisso [Tasso Fisso Callable]”

[Denominazione del Prestito]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07/08/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0064291/15 procedimento 33109 del 06/08/2015.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse costante lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di scadenza	[•]
[Data di Rimborso Anticipato] [Clausola da inserire in caso di Rimborso Anticipato]	[l'Emittente ha la facoltà di estinguere anticipatamente le obbligazioni alla seguente data [•]
Data di emissione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	<p>[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Fisso/Tasso Fisso Callable possono essere sottoscritte:]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Eclusivamente / Da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, in data</li> </ul>

	<p>compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento].</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatori di un Dossier Titoli.].</li> <li>• [e / Esclusivamente presso le Filiali di: [●]]</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[●]
<b>Periodo di offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [●] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione - sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p>
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altri oneri o spese di collocamento</b>	Non vi è alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento o altri oneri o spese a carico del sottoscrittore.
<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato</b>	[●]

<b>secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	
<b>Limiti quantitativi</b>	[•]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	<p>[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>.]</p>

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante  
[•]

## 9.2 OBBLIGAZIONI STEP UP / DOWN



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -

Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –

Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26

Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25

Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042

Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

# CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo - Step Up/Step Down”

[Denominazione del Prestito]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07/08/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0064291/15 procedimento 33109 del 06/08/2015.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse crescente lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di scadenza	[•]
Data di emissione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	<p>[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Step Up/Step Down possono essere sottoscritte:]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Eclusivamente / Da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare</li> </ul>

	<p>somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento].</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli.].</li> <li>• [e / Esclusivamente presso le Filiali di: [●]]</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[●]
<b>Periodo di offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [●] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p>
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altri oneri o spese di collocamento</b>	Non vi è alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento o altri oneri o spese a carico del sottoscrittore.
<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di</b>	[●]

<b>negoziazione</b>	
<b>Limiti quantitativi</b>	[•]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	<p>[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>.]</p>

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

### 9.3 OBBLIGAZIONI ZERO COUPON



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -

Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –

Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26

Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25

Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042

Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

## CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo - Zero Coupon”

[Denominazione del Prestito]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07/08/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0064291/15 procedimento 33109 del 06/08/2015.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[•]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di interesse	Le Obbligazioni danno il diritto al pagamento di interessi pari a [•] il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione.
Data di godimento	[•]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di scadenza	[•]
Data di emissione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[Le Obbligazioni Zero Coupon possono essere sottoscritte:]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Esclusivamente / Da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatori di un</li> </ul>

	<p>Dossier Titoli.]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [e / Esclusivamente presso le Filiali di: [●]]</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[●]
<b>Periodo di offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [●] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p>
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altri oneri o spese di collocamento</b>	Non vi è alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento o altri oneri o spese a carico del sottoscrittore.

## AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[●]
<b>Limiti quantitativi</b>	[●]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[●]

## GARANZIE

<b>Garanzie</b>	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]
-----------------	---

ovvero

[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it).

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

## 9.4 OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -  
 Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –  
 Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26  
 Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25  
 Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)  
 Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042  
 Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042  
 Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia  
 Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

### CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo – Tasso Variabile”

[Denominazione del Prestito]  
 ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07/08/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0064291/15 procedimento 33109 del 06/08/2015.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa</b>	
<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE</b>	
<b>Denominazione Obbligazione</b>	[•]
<b>ISIN</b>	[•]
<b>Valore nominale</b>	[•]
<b>Tasso di interesse</b>	[parametro di indicizzazione + spread] [partecipazione *parametro di indicizzazione]
<b>Periodicità pagamento cedole</b>	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
<b>Data di pagamento delle cedole</b>	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
<b>Spread</b>	[•]
<b>Arrotondamenti</b>	[•]
<b>Calendario</b>	[•]
<b>Convenzione di calcolo</b>	[•]
<b>Base per il calcolo</b>	[•]
<b>Data di godimento</b>	[•]
<b>Data di scadenza</b>	[•]
<b>Data di emissione</b>	[•]
<b>Parametro di Indicizzazione</b>	Il parametro di indicizzazione prescelto è: [indicare uno tra i seguenti : il valore puntuale o media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale, ovvero Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, ovvero il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale]
<b>Fonte Informativa</b>	[•]
<b>Data di rilevazione</b>	[•]
<b>Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua</b>	[•]
<b>Tasso di rendimento effettivo netto su base annua</b>	[•]
<b>Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA</b>	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
<b>Condizioni dell'offerta</b>	<p>[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Variabile possono essere sottoscritte:]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Eclusivamente / Da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatori di un Dossier Titoli.].</li> <li>• [e / Esclusivamente presso le Filiali di: [•]]</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[•]
<b>Periodo di offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato dell</p>

	commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interesse eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altri oneri o spese di collocamento</b>	Non vi è alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento o altri oneri o spese a carico del sottoscrittore.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[•]
<b>Limiti quantitativi</b>	[•]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.] <i>ovvero</i> [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a> .

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

## 9.5 OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -

Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –

Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26

Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25

Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042

Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

## CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

### “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo – Tasso Misto con eventuale Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap)”

[Denominazione del Prestito]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07/08/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0064291/15 procedimento 33109 del 06/08/2015.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse [costante o crescente] lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse [costante o crescente] netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Spread	[•]
Arrotondamenti	[•]
Tasso Minimo	[•]
Tasso Massimo	[•]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di scadenza	[•]
Data di emissione	[•]
Parametro di Indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: [indicare uno tra i seguenti : il valore puntuale o media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale, ovvero Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, ovvero il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale]
Fonte Informativa	[•]
Data di rilevazione	[•]

Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	<p>[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Misto con eventuale Minimo (floor) e/o Massimo (cap) possono essere sottoscritte:]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• [Eclusivamente / Da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente].</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli.].</li> <li>• [e / Esclusivamente presso le Filiali di: [•]]</li> <li>• [e / Esclusivamente da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
Ammontare totale dell'offerta	[•]
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.
Lotto massimo	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
Prezzo di emissione / sottoscrizione	[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.

	<p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p>
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altri oneri o spese di collocamento</b>	Non vi è alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento o altri oneri o spese a carico del sottoscrittore.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[●]
<b>Limiti quantitativi</b>	[●]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[●]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	<p>[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>.</p>

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

Il Legale Rappresentante